



TRIBUNALE DI PESCARA

Programma di Gestione 2016

(Relazione aggiuntiva al Modello CSM All.1)

Il Format e le sue Sezioni, Analisi del Format e Programma di Gestione

SEZIONE CIVILE

Con la prima Circolare CSM 10356/12 (d'ora in poi C.CSM/12) seguita dagli aggiornamenti di cui alla Circolare 17925/14 (C.CSM/14) l'organo di autogoverno aveva posto, qui semplificando, un obiettivo principale: calcolare, nell'ambito della *Sezione Civile* degli uffici la *produttività media* dei magistrati, così pervenendo alla determinazione del *carico esigibile di lavoro* che di anno in anno il capo dell'ufficio poteva richiedere ai magistrati addetti, onde poter conseguire una *riduzione nella durata dei procedimenti* ed, in definitiva, una *riduzione delle pendenze*.

Occorre ora prendere atto che con la nuova Circolare CSM 17416/15 (d'ora in avanti C.CSM/15) ed all'esito dell'incontro romano tra il Consiglio ed i dirigenti degli uffici giudiziari del 30.11/1.12.2015, dal parametro *produttività complessiva dell'ufficio* e per *ciascun magistrato* (c.d. *carico medio esigibile*) si è pervenuti, più correttamente, ad individuare la *ratio* dell'art. 37 D.L. 2011/98 convertito con legge 111/11- e la finalità principale del previsto *Programma annuale di Gestione dei processi civili* nella eliminazione/riduzione dell'arretrato civile e, quindi, ex Legge 89/01 (c.d. Legge Pinto), dei *processi ultratriennali* dei Tribunali (*ultrabiennali* per le Corti d'Appello), sulla base del ritenuto fondamentale parametro dei *criteri di priorità* "*quale strumento per contemperare produttività dell'attività giudiziaria, qualità della stessa ed esigibilità dei singoli*"; per cui, nell'ambito dell'obiettivo generale di riduzione degli *arretrati*, occorre migliorare innanzitutto il *dato qualitativo* eliminando i processi di più vecchia data e di regola più complessi "*anche a costo di rallentare quelli di minore vetustà*" (pag. 6), così che, stabilito il nuovo obiettivo nella definizione dell'arretrato



TRIBUNALE DI PESCARA

SEZIONE CIVILE

Programma di Gestione 2016

(Relazione aggiuntiva al Modello CSM All. 1)

Il Format e le sue Sezioni, Analisi del Format e Programma di Gestione

Con la prima Circolare CSM 10356/12 (d'ora in poi C.CSM/12) seguita dagli aggiornamenti di cui alla Circolare 17925/14 (C.CSM/14) l'organo di autogoverno aveva posto, qui semplificando, un obiettivo principale: calcolare, nell'ambito della *Sezione Civile* degli uffici la *produttività media* dei magistrati, così pervenendo alla determinazione del *carico esigibile di lavoro* che di anno in anno il capo dell'ufficio poteva richiedere ai magistrati addetti, onde poter conseguire una *riduzione nella durata dei procedimenti* ed, in definitiva, una *riduzione delle pendenze*.

Occorre ora prendere atto che con la nuova Circolare CSM 17416/15 (d'ora in avanti C.CSM/15) ed all'esito dell'incontro romano tra il Consiglio ed i dirigenti degli uffici giudiziari del 30.11/1.12.2015, dal parametro *produttività complessiva dell'ufficio* e per *ciascun magistrato* (c.d. *carico medio esigibile*) si è pervenuti, più correttamente, ad individuare la *ratio* dell'art. 37 D.L. 2011/98 convertito con legge 111/11- e la finalità principale del previsto *Programma annuale di Gestione dei processi civili* nella eliminazione/riduzione dell'arretrato civile e, quindi, ex Legge 89/01 (c.d. Legge Pinto), dei *processi ultratriennali* dei Tribunali (*ultrabiennali* per le Corti d'Appello), sulla base del ritenuto fondamentale parametro dei *criteri di priorità* "*quale strumento per contemperare produttività dell'attività giudiziaria, qualità della stessa ed esigibilità dei singoli*"; per cui, nell'ambito dell'obiettivo generale di riduzione degli *arretrati*, occorre migliorare innanzitutto il *dato qualitativo* eliminando i processi di più vecchia data e di regola più complessi "*anche a costo di rallentare quelli di minore vetustà*" (pag. 6), così che, stabilito il nuovo obiettivo nella definizione dell'arretrato

ultratriennale (ultrabiennale) “quale strumento per la riduzione dei tempi del procedimento” il Programma di Gestione “non deve necessariamente prevedere la riduzione quantitativa complessiva delle pendenze” (pag. 11).

In definitiva, nelle intenzioni del CSM si tratta di smaltire quello che costituisce l'effettivo *arretrato* di cause civili pari a circa il **30%** delle cause pendenti, nella misura nazionale di circa un *milione* di numeri. Il ch , vuol, tra l'altro, dire dover nel contempo anche prestare particolare, ulteriore attenzione a quelle cause che nel frattempo si approssimano all'ultra-triennalit  (tra il secondo ed il terzo anno di durata), altrimenti perpetuandosi l'arretrato, senza trovare mai soluzione.

Non deve, tuttavia, trascurarsi che, in ogni caso, **a risorse umane date** (ed anzi, allo stato attuale, sempre pi  scarse sia per magistrati che personale) e **produttivit  ormai limitatamente migliorabile**, spostare risorse da un obiettivo (pi  generale: ridurre il complesso delle cause pendenti) ad un altro (pi  particolare: concentrarsi su quelle cause la cui pendenza non   ritenuta normativamente fisiologica) rischia, ovviamente, solo di spostare in avanti il problema *arretrati* che tender  a proporsi nel prossimo futuro con il formarsi di *nuovo* e comunque *imponente* arretrato sui fascicoli oggi infrannuali ed infrabiennali.

Ci  non toglie che l'obiettivo che il CSM si   posto, in base agli attuali strumenti normativi,   sicuramente corretto e va perseguito, tentando, in definitiva, elidendo/riducendo l'arretrato, di coniugare *quantit * e *qualit * del lavoro giurisdizionale onde porre al passo la *Giustizia Italiana* con quella sicuramente molto pi  efficiente degli altri paesi europei. Del resto, come vedremo,   quello che il Tribunale di Pescara sta tentando di fare gi  da alcuni anni per il pi  operato e rilevante *Settore Civile*, a partire dalle ultime variazioni alle precedenti *Tabelle* e poi con le *Tabelle* attuali, se pur non con obiettivo specifico sull'*ultratriennalit *.

Il Format e le sue Sezioni.

Questo quarto *Programma Annuale di Gestione dei Procedimenti civili*, come concepito con la C.CSM/15, presenta sotto il profilo strutturale una novit  di rilievo: una semplificazione del *Format* e, sotto il profilo fattuale, la disponibilit  di dati *centrali* provenienti dall'*Ufficio Statistico* del CSM in collaborazione con il *DGSTAT*

del Ministero della Giustizia (salvo per il settore fallimenti ed esecuzioni) sicuramente più rispondenti, rispetto al passato, agli effettivi *flussi* dell'Ufficio.

Ciò non toglie che, all'esito dell'incontro romano del 30.11/1.12..2015 e dopo ampia discussione interna con il personale addetto, si è ritenuto di basare anche il presente *Programma di Gestione* sui dati statistici redatti dalle cancellerie del Tribunale, dati quest'ultimi, elaborati attraverso ulteriori operazioni, estrapolazioni e verifiche incrociate che li rendono, a parere degli scriventi, affidabili, credibili ed ancorati all'effettivo stato dei flussi, superando quegli *errori umani* nell'inserimento al SICID delle iscrizioni/variazioni relative a ciascun fascicolo processuale (si reputa opportuno allegare prospetto denominato "*tabella di comparazione*" che evidenzia le diversità principali di numeri tra statistiche del CSM e dell'Ufficio). Dovendo comunque riconoscersi che i dati quest'anno forniti dal CSM, a differenza degli anni precedenti (vedasi le analisi in proposito svolte nei precedenti *P. di G*) corrispondono sostanzialmente a quelli locali ed alla realtà dei *flussi* del Tribunale, segno anche di una effettiva *pulizia* del SICID e correttezza di inserimento dati ad opera delle cancellerie.

A tale decisione si è pervenuti per due ordini di ragione; per un verso, la ritenuta maggior rispondenza reale dei dati locali rispetto a quelli centrali e per altro verso, al permanere della possibilità di effettuare un raffronto corretto con i dati dell'annualità precedente e di quelli anche anteriori; tenendo presente che l'opzione non è stata dettata da ragioni utilitaristiche o di convenienza, se si considera che le *pendenze* di alcune *macroaree* e quella totale sono significativamente maggiori nelle risultanze delle statistiche locali rispetto a quelle centrali.

Sulle differenze di dati, basti in proposito segnalare:

- la voce "*Numero Magistrati nella Sezione Civile*", inevitabilmente da rivedere a cura di Questo Ufficio, indica il dato fisso per tutte le *macroaree* di "9,9", mentre già solo il numero in organico dei giudici addetti ai tre *Settori Lavoro e previdenza, Fallimenti ed esecuzioni*, e dell'intera *Sezione Civile* è evidentemente diverso a seconda delle principali *macroaree* (rispettivamente 3-3-9), così come diverso viene ad essere il dato dell'effettività delle presenze (2,3/2,4/9,5); non trascurati per il lavoro/previdenza ed il contenzioso civile l'apporto dei giudici onorari, per le ragioni che saranno più avanti evidenziate,

- per quanto attiene al rilevante dato dei *procedimenti ultratriennali* del *contenzioso civile*, il numero fornito dall'Ufficio Statistico del CSM è, sommando quelle del *Settore Lavoro e previdenza* e quelle del *Settore Civile*, di **2.679** procedimenti, mentre quello delle cancellerie è minore, di **2.194** procedimenti: tale differenza si spiega principalmente con il fatto che, come chiarito in sede di riunione romana del 30.11./1.12.2015, in realtà la rilevazione CSM è stata effettuata al 30.6.2015 ma per il triennio **31.12.12/31.12.2014** e quindi ritenendo in realtà *ultratriennali* processi di **2 anni e 6 mesi**; mentre il conteggio delle cancellerie è alla data del 30.6.2015 per procedimenti (effettivamente) *ultratriennali a quest'ultima data*; ne consegue che dato corretto è da ritenere quello locale che, oltre ad essere credibile, inserisce, comunque, le *ultratriennialità* del Tribunale di Pescara all'interno del dato percentuale sommario complessivo dell'*arretrato nazionale* pari, come si è già accennato, a circa il **30%** delle *pendenze*: se si considera che, sia per i soli *Settori Civile e Lavoro e previdenza* con *pendenze finali* per **10.077** procedimenti e arretrati (*ultratriennali*) per **2.144** procedimenti, sia per tutti i *Settori* della *Sezione Civile* con *pendenze complessive finali* di **13.690** procedimenti e **3.878** procedimenti arretrati, le percentuali degli *arretrati* sono rispettivamente del **21,27%** e del **28,32%**;

-con riguardo alla fondamentale tabella redatta a livello distrettuale n. 3 *Rendimento dell'Ufficio 1.7.2014/30.6.201*:

* il già accennato dato delle *pendenze iniziali* al 30.6.2014 che segnano *range di scostamenti* nelle varie *macroaree* che oscilla tra lo 0,28% ed il 7%, raggiungendo una differenza nel totale delle *pendenze iniziali* di tutte le *macroaree* di **925** numeri in meno per le statistiche CSM rispetto al dato dell'Ufficio (15.545/16.470),

* una diversa distribuzione dei *sopravvenuti* tra *macroaree*, per cui i maggiori numeri di iscrizioni presenti nelle *macroaree l* ed *h* sono contenuti per le statistiche dell'Ufficio nelle *macroaree f* e *g*,

* in particolare, nella *macroarea l Tutele curatele, amm. Sostegno* i numeri delle statistiche CSM sono molto più elevati in quanto al loro interno sono state comprese anche le istanze varie legate a quei procedimenti che vengono in effetti trattate al loro interno, mentre tali numeri nelle statistiche locali sono inseriti tra le iscrizioni della *macroarea f VG in materia di famiglia e persone*,

* l'attribuzione alla *macroarea j Procedimenti speciali* di n. **49 sentenze** che in realtà non possono che essere sentenze relative alla *macroarea "i Contenzioso civile ordinario"* non essendo definibili tali procedimenti (*cautelari e convalide di sfratto*) con sentenza.

Ciò premesso, va tenuto presente, in merito all'attuale organizzazione del Tribunale, tenuto conto delle considerazioni di fondo a suo tempo svolte nel primo *P. di G.* qui per richiamate, che, come appena accennato, la *Sezione Civile* si suddivide, seguendo le *macroaree* del *Format*, in **3 Settori**:

- *Settore Lavoro e Previdenza* composto, in organico, da **3 magistrati** e presenza di **1 GOT** in assegnazione di ruolo scoperto,

- *Settore Fallimenti ed Esecuzioni*, con competenza su dette materie, oltre ad un ruolo di contenzioso civile nelle materie dell'*opposizione all'esecuzione ed agli atti esecutivi* e di *divisioni non ereditarie*, composta in organico da **3 magistrati**,

- *Settore Civile* composto da **8 magistrati** compreso il *Presidente di Sezione*: **2 magistrati** addetti al contenzioso in materia di *Famiglia, proprietà, possesso, successioni, opposizioni amministrative ed altro*, oltre le procedure di *convalide di sfratto*, tutta la *Volontaria Giurisdizione*, comprese *Tutele, Curatele ed Amministrazioni di sostegno*, **4 magistrati** addetti al contenzioso in materia di *Obbligazioni e Contratti* comprese *Locazioni*, **2 magistrati** addetti al contenzioso in materia di *responsabilità extracontrattuale, revocatorie e successioni*, oltre al *Presidente del Tribunale* che gestisce l'*udienza presidenziale delle separazioni e divorzi* (con cause contenziose e consensuali) ed è titolare delle materie di *Volontaria Giurisdizione* di sua attribuzione non delegabile. Alla *macroarea* del *Contenzioso civile*, dunque, partecipano non solo gli **8 magistrati** del *Settore Civile*, ma anche, se pur in misura ridotta, i **3 magistrati** del *Settore Fallimenti ed Esecuzioni*. Ormai stabilmente inseriti nell'attività del contenzioso ordinario, svolgendo istruttorie, rendendo provvedimenti interlocutori e conclusivi, vi sono poi gli **8 GOT** titolari di ruoli aggiuntivi (sui ruoli dei **6 giudici** dei due *Gruppi* delle *Obbligazioni e contratti* e della *Responsabilità extracontrattuale*), oltre ai **2 GOT** in assegnazione del ruolo scoperto *ex Falco* in presenza di significative scoperture di organico.

A sua volta la *macroarea* della *Volontaria Giurisdizione materia di famiglia e persone* vede la partecipazione dei **2 colleghi** addetti alla materia monocratica oltre al *Presidente*, ma anche gli altri **6 magistrati** di organico del *1° collegio civile* che si occupa di tutta la parte collegiale per lo più in tema di *modifica delle condizioni di separazioni e divorzi ed affido minori nati fuori dal matrimonio*.

Ora, in merito alla importante Tab. 4 relativa alla *Produttività Media dell'Ufficio* (che presuppone la preventiva, ragionata redazione del quadro relativo al "*Numero Magistrati*") che viene allegata con l'altra modulistica del *Format*, tabella ritenuta effettivamente significativa dei flussi degli affari dell'Ufficio, occorre unicamente ricordare, ricapitolando, quanto segue.

- detta tabella redatta da Questo Tribunale rispetta le *macroaree*, i dati e il relativo ordine di inserimento previsto dalla circolare, ma si continua solo *graficamente* a differenziarla in *tre aree* corrispondenti ai **3 Settori** da cui è costituita la *Sezione Civile del Tribunale*.

- I **3 giudici** del *Settore Lavoro e Previdenza* non hanno svolto la loro attività a pieno organico per l'anno 1.7.2014/30.6.2015 in quanto la dott.ssa Marganella da giugno 2014 è stata trasferita al *Settore Fallimenti ed esecuzioni* provvisoriamente sostituita dal GOT dott. Ferrante per sei mesi tra dicembre 2014 e maggio 2015 con l'arrivo a maggio 2015 del nuovo titolare del ruolo dott. De Cesare, conteggiandosi il GOT, in base alla sua produttività standard, a metà rispetto ad un magistrato togato; di qui -partendo dalla *unità di misura base* o *metro di calcolo* già individuato nei precedenti *P. di G.* in *1/10 di magistrato*- un *numero magistrati* effettivamente presente per il *Settore* di **2,3**.

Sempre in merito al *Settore Lavoro e Previdenza* va inoltre evidenziato e ribadito, con riguardo al complesso dei dati relativi al quadriennio 2011/2015 che: **a)** per un verso, in relazione alla materia dei licenziamenti individuali della *macroarea Lavoro*, con decorrenza dal secondo semestre 2012, il nuovo *rito Fornero* ha fatto sì che buona parte di tali procedimenti sia destinato ad esaurirsi nella prima fase, con ordinanza ,senza avere seguito nella seconda fase eventuale che si definisce con sentenza, **b)** per altro verso, con riguardo alla *macroarea Previdenza ed assistenza* i dati dei due anni intermedi 2011/2012 e 2012/2013 sono difficilmente conciliabili rispetto ai precedenti, a seguito delle innovazioni apportate dal D.L. n. 98/2011, convertito con L. n. 111/2011 e segnatamente con la introduzione della disciplina processuale prevista nel nuovo art. 445-bis c.p.c. dell'*ATP conciliativa* in materia *previdenziale* con, all'esito, eventuale fase contenziosa ordinaria; ciò ha determinato **b1)** in un primo tempo, sotto il profilo sostanziale dei flussi, una consistente diminuzione delle iscrizioni, connessa ad una prima fase di iniziali difficoltà di interpretazione e di attuazione da parte degli operatori interessati, ed in seguito un nuovo notevole incremento; essendo stato solo ora possibile una verifica della percentuale di proposizione dei corrispondenti eventuali giudizi di merito, in esito al possibile dissenso delle parti rispetto agli accertamenti peritali compiuti in fase preventiva, **b2)** sotto il profilo procedurale della *classificazione statistica* dei procedimenti, l'assunzione da parte delle relative cause previdenziali della veste processuale di ATP ed inserimento, con il Cod. 211999 nell'oggetto "*Altre*

ipotesi”, tra i “*Procedimenti Speciali*”, così gonfiando i numeri della relativa *macroarea* per lo più, altrimenti, afferente a procedimenti del contenzioso civile sommario e cautelare (in detta *macroarea* confluiscono, come è noto, tutti i procedimenti cautelari e sommari anche del *Settore Lavoro e Previdenza* salvo i decreti ingiuntivi) e sgonfiando di conseguenza quelli della *macroarea* propria della *Previdenza ed Assistenza*; per poi, in misura modesta (essendo il prosieguo eventuale), migrare in quest’ultima *macroarea* di effettiva appartenenza con l’instaurarsi della fase di merito; solo a partire dall’1.7.2013, con l’intervenuto aggiornamento del SICID, proprio per ricondurre le cause in materia nel loro alveo naturale ed evitare una alterazione dei dati, è stato introdotto l’oggetto “*Accertamento Tecnico preventivo*” inserito nelle “*Controversie in materia di previdenza e assistenza*”, con migrazione anche dei procedimenti in precedenza pendenti in detto oggetto: ne è conseguito così, dopo il biennio indicato, un ritorno alla normalità dei dati delle *sopravvenienze* con l’ultima annualità 1.7.2013/1.7.2014. E’ bene segnalare, in base ai dati a disposizione in relazione al periodo di vigenza della riforma 1.1.2012/1.7.2013, che sono proseguiti nel merito circa l’8% dei procedimenti introdotti con ATP, fase di merito destinata per lo più a definirsi con sentenza.

- I 3 *giudici* in organico del *Settore Fallimenti ed Esecuzioni* coprono poi le tre successive macroaree del *Fallimentare e procedure concorsuali*, le *Esecuzioni immobiliari* e le *Esecuzioni Mobiliari*, ma, non va trascurato che: a) dopo la scoperta di un posto a lungo protrattasi con il trasferimento ad altro ufficio del dott. *Filocamo* a partire dal luglio 2012, giunta nel 2014 la dott.ssa *Capezzer* che nei fatti ha sostituito il dott. *Zaccagnini* divenuto Presidente della Sezione Penale, si è tornati alla piena copertura dell’organico solo a partire dal giugno 2014, con l’arrivo della dott.ssa *Marganella* (proveniente dal *Settore Lavoro e previdenza*), per cui il secondo semestre 2014 ha visto la piena copertura dell’organico dopo un lungo periodo di quasi due anni di copertura di soli due posti su tre, piena copertura protrattasi poi anche nel primo semestre 2015, b) tuttavia va ricordato che detti giudici sono titolari anche di ridotti ruoli civili attinenti agli oggetti del SICID delle *opposizioni alle esecuzioni ed agli atti esecutivi*, nonché delle *divisioni non successorie*; ne consegue che, per un calcolo corretto dei magistrati effettivamente addetti sia al *Settore* in esame e relative *macroaree* che al *Settore Civile, macroarea contenzioso civile ordinario*, va tenuto

conto di un tale impegno lavorativo da quantificare approssimativamente -ferma la *unità di misura base di 1/10 di magistrato*- nella misura di 0,2 per ciascuno giudice dei *Fallimenti ed esecuzioni* e complessivamente 0,6 (si torna a precisare, in generale, che avendo come metro base *1/10 di magistrato* il percentile non verrà conteggiato, arrotondandosi la cifra per eccesso o per difetto a seconda della prossimità decimale all'uno o all'altro valore). Ne scaturisce così una presenza effettiva, correttamente determinata di *numero magistrati 2,4*.

- Cosa ben più complessa ed allo stato impossibile da risolvere, è individuare una soluzione sostanzialmente corretta per le due *macroaree* della *VG in materia di famiglia e persone* e *VG non in materia di famiglia e persone* che all'interno si articolano, specie la prima (essendo la seconda residuale, anche come numeri), in diverse materie cui partecipano un numero variabile di giudici: tutta la materia del *giudice tutelare* è trattata, infatti, come già evidenziato, da 2 giudici, mentre la materia collegiale, ed in particolare quella delle modifiche delle condizioni delle separazioni e divorzi, è trattata dai 6,6 giudici effettivamente presenti nel 1° collegio, cui si aggiunge la competenza esclusiva presidenziale per alcuni provvedimenti monocratici oltre alla materia specifica delle *separazione e divorzi consensuali* (che, invero, come evidenziato nel precedente P. di G., farebbero parte del contenzioso civile, ma che sono stati qui trasferiti); si è in tal caso deciso di suddividere il relativo lavoro della *macroarea V.G. della famiglia* per 6,6 (giudici) e l'altra delle *Separazioni e divorzi contenziosi* per 2 giudici (visto che le *sentenze* sono per detta materia rese solo dai due giudici della fase del merito e non anche dal Presidente che gestisce la sola fase interinale che invero partecipa invece dei *definiti con altre modalità*), ma, lo si ribadisce, i dati relativi alle due *V.G.* con riguardo alla *produttività media* sono del tutto arbitrari e non affidabili;

- Nella *macroarea Contenzioso civile ordinario* va tenuto presente che un posto in organico è da lungo tempo scoperto e lo è stato anche per l'annualità 1.7.2014/30.6.2015 di qui il dato di organico teorico massimo possibile della *macroarea Contenzioso Civile Ordinario* di 7 effettivamente quantificato in 6,9 per via dell'arrivo leggermente successivo all'inizio del periodo in esame della dott.ssa Colantonio (che ha, in realtà, cominciato ad introitare effettivamente cause a *P.C.* solo a partire di fatto da dicembre 2014); dato in cui, è bene precisare, non è incluso il *Presidente del Tribunale* che è estraneo a detta *macroarea*, non comprendente né i procedimenti di

separazione e divorzio contenzioso né quelli consensuali; mentre è presente per l'intero il Presidente di Sezione.

A questo numero deve aggiungersi la percentuale di contributo-giudici fornito dal Settore *Fallimenti ed esecuzioni* anche loro titolari, come si appena detto, di modesti ruoli di contenzioso civile, nella misura già su indicata di **0,6** giudici effettivi; così ottenendo complessivi **7,5** giudici.

Come già accennato, all'interno della *macroarea* del **Contenzioso Civile ordinario**, è stato valorizzato, con *Variazione tabellare del settembre 2012* e nei fatti a partire dal 2013, il ruolo dei GOT con il loro stabile inserimento, nel rispetto delle regole ordinamentali e regolamentari, in numero di **6** e poi (dall'ottobre 2014) di **8** nella gestione dei ruoli civili, attraverso: **a)** la copertura, di ruoli scoperti di alcuni magistrati trasferiti ed in particolare del ruolo *ex dott. Falco* assegnato a **2** GOT, **b)** lo strumento *ordinario* fornito dalla nuova Circolare del CSM del 2011, dell'*affiancamento* ai giudici togati. quale, *parte integrante del progetto di gestione dei ruoli e di eliminazione dell'arretrato*; progetto che ha previsto la costituzione di un **ruolo aggregato** ai principali ruoli civili in difficoltà assegnati ai magistrati del Settore (gruppi **Contratti ed obbligazione** e **Responsabilità extracontrattuale**), i quali sovrintendono anche al ruolo secondario, parte del proprio ruolo, ma *direttamente gestito* nello *stesso giorno* dal GOT che *affianca* quel magistrato e provvede anche alla *stesura di ordinanze e sentenze* (nei limiti di valore di euro 26.000,00) sotto la supervisione di quest'ultimo. Il magistrato di *riferimento* di quel GOT provvede al costante scambio di informazioni, prassi ed indirizzi giurisprudenziali per una corretta ed uniforme gestione dell'intero ruolo, così come un continuo scambio di prassi ed indirizzi giurisprudenziali viene assicurato, onde consentire uniformità alle decisioni dell'Ufficio, dalla partecipazione di tutti i GOT del Settore ai periodici incontri, con cadenza almeno bimestrale, di cui al punto 35.8 della Circolare CSM P19199/11 (nel contempo prevedendo, con attività interna al tribunale, l'aggiornamento professionale dei giudici onorari con particolare riguardo alla tecnica di stesura delle sentenze ed all'esame della giurisprudenza di legittimità e locale). Elevandosi in maniera consistente il numero di sentenze rese dai GOT, si è deciso, in ossequio a quanto previsto dal punto 7.5.1 della C.CSM/12, così come nel precedente *P. di G.*, onde non falsare i dati che riguardano solo i togati, è stato previsto e disposto un incremento nel **numero dei magistrati** del Settore calcolato, in base al numero effettivo

di sentenze rese dai giudici onorari in rapporto al numero complessivo di sentenze, nella misura complessiva di **2 unità** in più; in questo modo, in sostanza, **sterilizzando** i dati della *macroarea* in esame dall'apporto reso dagli stessi. Ne deriva un numero magistrati effettivo di **9,5** unità.

E bene, infine, tener presente che, da giugno di quest'anno **2015**, *si è* proceduto all'inserimento presso i diversi magistrati togati affidatari -con compiti sì, nei loro confronti, di istruzione e preparazione, ma ricevendo i togati concreta collaborazione nelle diverse attività giudiziarie svolte- dei **laureati/tirocinanti** di cui ai **tirocini formativi** previsti dall'art. 73 D.L. 69/13 convertito con modificazioni con Legge 98/13, Risoluzione CSM 29.4.2014 e DM 1.10.2015; con l'intento, attraverso la formazione progressiva di una tale organizzazione dei singoli ruoli dei magistrati togati, di procedere alla formazione normativa di un **Ufficio del Processo** che consenta di elevare la bontà e produttività del servizio giustizia reso dal tribunale, sia in termini qualitativi che quantitativi, con relativo maggior impegno del personale amministrativo (quanto alla figura dei tirocinanti avvocati non vi sono state domande per effettuare il tirocinio presso il tribunale).

- Per la *macroarea j Procedimenti speciali* il numero di magistrati che è di **6**, tiene conto dell'esonero del Presidente di Sezione dai processi cautelari e quindi **5,6**. Ma nella *macroarea* è compresa la materia delle convalide di sfratto che è gestita da **2** magistrati, quelli del *Gruppo Famiglia tra i quali vi è il Presidente di Sezione* che non gode di esoneri in merito. Si comprende, dunque, come la *macroarea* in esame con il dato numerico di **5,6** non sia affidabile.

- Quanto alla *macroarea k Decreti ingiuntivi* va considerato che riguarda tanto la materia *lavoro* che *contenzioso civile*, per cui la suddivisione stabilita per il numero dei magistrati civili che emettono decreti ingiuntivi, **6,6** non è congruente, ma è apparsa, anche per gli anni passati, la soluzione preferibile, continuando a consentire un paragone con gli anni passati. E' evidente che il dato finale in termini di produttività per magistrato deve tener conto di tale incongruenza.

- Con riguardo, infine, alla *macroarea l Tutela, Curatela, amm. di sostegno*, il calcolo della produttività dell'ufficio e del singolo magistrato è privo di senso, essendo, di regola, la definizione delle pratiche non dipendente dai magistrati addetti, ma dal decesso dell'*interdetto/inabilitato/beneficiario*.

Ricapitolando, così come è stato osservato nel corso dell'incontro romano del 30.11/1.12.2015, i dati che si possono ritenere **effettivamente attendibili** in termini di produttività e di cui tener conto, sono solo quelli dei *Fallimenti e procedure concorsuali, Esecuzioni immobiliari, Esecuzioni mobiliari, Contenzioso civile ordinario* (con le riserve sopra espresse per la *Previdenza e assistenza*).

In ogni caso è inutile dire che una costante e spesso imprevedibile *variazione nell'organico dei magistrati*, senza nella sostanza mai avere un'effettiva completa copertura, già solo per l'incertezza nella gestione di ciascun ruolo civile che inevitabilmente ne deriva, nuoce a qualsiasi seria programmazione. Basti pensare, ad esempio che: a) il ruolo contenzioso civile della dott.ssa Serafini scopertosi nell'aprile 2014 è stato coperto nel luglio dello stesso anno dall'ultradecennale dott. De Ninis proveniente dal Gip/Gup trasferito a sua volta presso altro ufficio giudiziario nel febbraio 2015, ruolo nuovamente coperto in sostanziale coincidenza con il dott. Casarella, b) il MOT dott.ssa Colantonio, come già accennato, ha preso servizio a luglio 2014 ma, ovviamente, ha potuto incominciato ad incamerare decisioni a P.C. solo verso dicembre dello stesso anno.

E ciò senza considerare che il Tribunale di Pescara, necessiterebbe, non solo di una costante copertura dei posti di ruolo (e dei relativi servizi di cancelleria), ma di un significativo aumento di organico documentato dai numeri qui riportati e da quelli ancor più drammatici della *Sezione Penale* (attestato dal progetto di revisione delle piante organiche ministeriale del 2012). A ciò si aggiunga che, essendosi privilegiata quest'ultima *Sezione* nella piena copertura interna dei posti, per via degli elevatissimi numeri di iscrizioni annuali e la complessità dei procedimenti collegiali trattati, la *Sezione Civile* è da tempo costretta a sopportare tutte le carenze di magistrati dell'ufficio.

E' d'obbligo poi segnalare che a partire da **gennaio 2016** e di ciò non potrà non tenersene debito conto nell'elaborazione del presente *P. di G.*, l'ufficio, per la *Sezione Civile*, segnerà la scoperta di **tre** posti in organico (Presidente del Tribunale, due posti di *Lavoro*) nonché **un** congedo per maternità (*Settore Fallimenti ed Esecuzioni*) ai quali si aggiungono il posto del *Presidente di Sezione Penale* ed altro congedo per maternità presso la *Sezione Penale* nonché la prossima scoperta, verso aprile 2016 di altro posto al Gip/Gup per trasferimento ad altro ufficio giudiziario; per cui il problema organico

continuerà inevitabilmente a pesare nella determinazione della durata media dei processi, nell'abbattimento dei processi ultratriennali e nella produttività complessiva dell'ufficio.

Si consideri, infine, sempre quale considerazione di ordine generale, che il complessivo andamento delle *pendenze totali* -ma anche, per diverse e più rilevanti *macroaree*- degli ultimi anni ed anche di quello in esame 1.7.2014/30.6.2015, segnano una costante lenta discesa, riuscendo di regola l'ufficio a smaltire più di quanto sopravviene.

L'analisi del Format ed il Programma di Gestione

L'*analisi* dei dati tiene conto dei flussi annuali non solari dell'ultimo quadriennio, anche se, come stabilito dal CSM, l'interesse precipuo si concentrerà, anche per le scelte operative, sull'ultimo *biennio*, seguendo l'ordine per *macroarea* delle *Sezioni del Format*. In ogni caso si allegano, oltre al già citato **Allegato A "Tabella di comparazione"**, quali separati documenti annessi al *Format*: **Allegato B "Durata media dei procedimenti quadriennale"**, **Allegato C** Tabella degli "*Indici di ricambio e di smaltimento quadriennale*", **Allegato D** Tabella della "*Produttività media quadriennale*" che consente un esame comparato delle *performance* del tribunale da quando è stato introdotto il *P. di G.*, **Allegato E** Tabella della "*Produttività media 1.7.2013-30.6.2014*" **Allegato F** Prospetto "*Procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2015 Settore Civile e Settore Lavoro e previdenza*" relativo alle pendenze *effettive* ultratriennali, ultraquinquennali ed ultradecennali dell'ufficio per i settori indicati e **Allegato G "Analisi Sezionale dei Flussi dell'Ufficio 1.7.2014/30.6.2015"** che riporta la importante voce, mancante nella ufficiale Tabella n. 3, delle ***Pendenze Finali***.

Infine, di particolare importanza è l'ultimo prospetto inserito e cioè l'**Allegato H Programmi di Gestione** che ricapitola i principali obiettivi stabiliti, a partire dal *carico medio esigibile*, relativi al primo *quadriennio* dei ***P. di G.***

Rispetto agli anni passati occorre nel presente *P. di G.* tener conto del nuovo precipuo obiettivo quantitativo/qualitativo stabilito dall'organo di autogoverno costituito dalla ***riduzione dell'arretrato*** nei diversi *settori* e rispettive *macroaree* (che viene riportato, per la prima volta, quale obiettivo specifico per il Settore Civile con il *P. di G.* del 2016 nell'Allegato H).

Dopo ampia discussione interna, si è dell'avviso che non vi sia ragione per modificare l'indirizzo assunto dall'Ufficio con le *Variazioni* alle precedenti *Tabelle* e poi con le odierne *Tabelle* in vigore, giungendo alla soluzione estrema, nel contenzioso civile, di creare *ruoli stralcio* dei procedimenti ultratriennali per ciascun gruppo specializzato del contenzioso, preferendo continuare, in maniera più stringente, a prevedere una generalizzata disposizione rivolta a tutti i giudici ed in particolare ai giudici istruttori civili ed a quelli del lavoro di definire in tempi ridotti tutte le *procedure* ritenute, secondo *Legge Pinto*, *arretrate*, ma con particolare riguardo a quelle numerose *ultraquinquennali*, secondo tempi prestabiliti nella fissazione dell'udienza di precisazione/discussione della causa, con precedenza, e conseguente posticipazione, delle cause non *arretrate*. E' chiaro che, alla luce di quanto già in precedenza evidenziato, attesa la inevitabile, di regola, maggiore complessità delle procedure di vecchia data, ciò non può non comportare, atteso il maggior sforzo *qualitativo*, previsioni generalmente più pessimistiche in ordine alla produttività *quantitativa* complessiva del tribunale e del singolo magistrato, specie per quei ruoli che più soffrono nel numero di processi di lunga durata.

Si tenga presente che i dati della Tabella 2 "*Pendenze al 30.6.2015*" quelle del Contenzioso Civile ordinario inglobano anche le *macroaree Separazioni e divorzi contenziosi, Procedimenti speciali e Decreti ingiuntivi*

A) Settore Lavoro e Previdenza

L'analisi

Va constatato che la *durata media dei procedimenti* di cui alla *Tabella 5* che aveva raggiunto per la *macroarea Lavoro*, con l'anno 2011/2012, i 280 giorni e per la *macroarea Previdenza/assistenza* i 340 giorni, è andata poi salendo ai 522/401 giorni del 2012/2013, leggermente scendere ai **505/262** giorni per il 2013/2014 ed ora significativamente ridursi ai **434** giorni per la prima *macroarea* e salire per la seconda *macroarea* a **325** giorni. I tempi medi di definizione che così oscillano tra l'*anno e due-tre mesi* del lavoro e gli *undici mesi* della *previdenza*, sono sostanzialmente positivi, tenendo conto delle avvertenze sulla seconda macroarea svolte nella prima parte della relazione.

La Tabella 3 “*Rendimento dell’ufficio*” evidenzia al 30.6.2015 una pendenza iniziale di 1.173 procedimenti per la *macroarea Lavoro* e di 1.482 per la *macroarea Previdenza ed assistenza*.

Gli *effettivi ultratriennali* sono per il Lavoro e previdenza complessivamente 90 numeri (vi è solo un procedimento ultraquinquennale e nessuno sopra il decennio) rispetto ai 18 numeri del 2013/2014 ed i 30 dell’anno precedente; anche se il diverso calcolo degli *ultratriennali* in base al prospetto CSM (con calcolo, in realtà, sui due anni e mezzo) indica come arretrati, per il *Lavoro* 115 e per la *Previdenza ed assistenza* 29 procedimenti, per complessivi 144 numeri (come si può notare il divario è molto elevato). I numeri, pur considerato il *Settore*, sono bassi, così come bassi appaiono i tempi medi di definizione, ciò non toglie che segnano un aumento rispetto agli anni precedenti: il che conferma la necessità che anche per detta *Sezione* si debba introdurre il *criterio di priorità* della precedenza nello smaltimento dei procedimenti *ultratriennali* secondo le stesse indicazioni qui ribadite e precisate relativi al *Settore Civile*.

Per la *macroarea lavoro*, sia l’*indice di ricambio* 1,43 che l’*indice di smaltimento* 0,52 sono sicuramente positivi in costante miglioramento rispetto agli anni passati che hanno segnato per il primo indice il seguente andamento 11/12: 0,86, 12/13: 1,07, 13/14: 1,08, per il secondo indice 11/12: 0,48, 12/13: 0,43, 13/14: 0,44, complice, specie di recente, una netta riduzione delle sopravvenienze.

Nella *macroarea Previdenza e assistenza*, essendosi smaltito meno del sopravvenuto, l’*indice di ricambio* (a differenza dei due anni precedenti: 0,81; 0,73) è sotto l’unità: 0,96, mentre l’*indice di smaltimento* (nei due anni precedenti 0,43; 0,49) è positivo 0,52. Come si è detto per questa *macroarea* i dati vanno presi con le pinze (non è significativo l’indice 12/13 per 0,81, in quanto alterato dal riversarsi delle nuove iscrizioni in materia, con la riforma del 2011 da detta *macroarea*, a quella dei *Procedimenti speciali*; idem per l’anno 13/14).

La Tabella 3 “*Rendimento dell’Ufficio della macroarea Lavoro*”, evidenzia, nel biennio come già nei due anni precedenti, *sopravvenienze in netta discesa*, dai 933 numeri dell’anno 13/14, agli attuali 747 numeri. A loro volta anche le *sopravvenienze della macroarea previdenziale* appaiono in riduzione dai 1.961 del 2013/2014, agli attuali 1.741; le maggiori *definizioni* per 1.068 numeri, rispetto alle *sopravvenienze nella macroarea lavoro*, ha comportato una discesa delle pendenze finali a 985 numeri;

per la *macroarea previdenza* le minori *definizioni* per **1.669** numeri, rispetto alle *sopravvenienze* nella *macroarea lavoro* per **1741** numeri, ha comportato una leggera salita delle pendenze finali a **1.554** numeri.

Nel contempo segnando in salita, rispetto all'anno precedente, come da Tabella 4 la *produttività media* passata dalle **208 sentenze** di *Lavoro* del 2013/2014 alle attuali **226 sentenze** del 2014/2015 (anche se in discesa rispetto al 2012/2013 per **256** numeri nel 2012/2013 per via della già indicata *Riforma Fornero* che vede per lo più esaurita la materia dei *licenziamenti individuali* nella prima fase con ordinanza). In ripresa anche le sentenze in materia *previdenziale* per **245** numeri, dopo l'introduzione nel 2011 dell'ATP in materia e la conseguente riduzione delle sentenze, passate dalle 547 del 2010/2011 alle sole **186** del 2013/2014. Le *altre modalità di definizione* sono anch'esse cresciute per il *Lavoro* dalle **128** del 13/14 alle attuali **247**, mentre quelle di *previdenza* per numeri **494** rispetto ai **294** dell'anno passato.

A) Settore Lavoro e previdenza

Programma di Gestione

In genere il *Settore Lavoro e Previdenza*, per la natura dei procedimenti trattati, ha sempre ricevuto un trattamento privilegiato nella costante copertura dei 3 posti previsti; il ch  non   stato sempre possibile; anche se, dopo la nota Circolare CSM del 2011 si   potuto assicurare la gestione dei ruoli scoperti attraverso l'ausilio di GOT, la dott.sa *Ferrante*. Purtroppo per il *Settore* in esame bisogna fare i conti, come gi  accennato, con le due scoperture verificatesi a partire da settembre 2015 a seguito dei pensionamenti dei due giudici titolari dott. Maffei e dott. Di Pietro e destinati ad essere coperti, si presume, non prima di settembre 2016.

Il ch , allo stato, non consente certo di ipotizzare miglioramenti degli indici di produttivit  complessiva n  tanto meno di durata media dei procedimenti, ma anzi un nuovo peggioramento della situazione, occorrendo in ogni caso far fronte all'obbiettivo primario dell'eliminazione dei *procedimenti arretrati* che nel *Settore* sono comunque limitati.

Pertanto, si prevede:

- nel richiamare, in quanto compatibili, i punti dalla **a)** alla **h)** del *P. di G.* relativo al *Settore Civile* pi  avanti riportati,   necessario che i giudici del lavoro procedano, dopo averne accelerato la fase istruttoria ancora in corso, ad assegnare a discussione tutte le

cause con iscrizione *ultraquinquennale* entro 3 (tre) mesi dall'esaurimento dell'istruttoria, per i procedimenti *ultratriennali* nell'arco di 6 (sei) mesi dall'esaurimento dell'istruttoria; differendo, se necessario, i procedimenti di più recente iscrizione con preferenza per quelli *infrabiennali* rispetto a quelli *infratriennali* ma *ultrabiennali*. Entro il 30.6.2016 riferiranno al *Presidente di Sezione Civile* sui procedimenti *ultratriennali* di cui sono titolari, indicando quelli che sono stati fissati a discussione e relative date; atteso il numero ridotto di processi arretrati nel *Settore* non si ritiene di fornire un dato specifico in riduzione.

- sulla *Durata media dei procedimenti*, ammesso che i dati possano essere ritenuti effettivamente affidabili, quanto previsto nel precedente *P. di G.* è stato ampiamente rispettato per il *Lavoro* ed in modesta misura *sforato* per la *Previdenza ed assistenza*, poiché, a fronte della preventivata durata media di 550 giorni per il *Lavoro* e 300 giorni per la *Previdenza ed assistenza* si è ottenuto 434 giorni per la prima *macroarea* e 325 giorni per la seconda, nell'ambito di una durata media quadriennale rispettivamente di 443/319 giorni.

Nel quadro descritto, per quanto uno dei due attuali posti scoperti debba inevitabilmente essere almeno provvisoriamente coperto da un trasferimento interno e l'altro ruolo è gestito dal GOT, è inevitabile ipotizzare un peggioramento della situazione che, tutt'al più può essere contenuto nella misura percentuale intorno al 20% per il prossimo anno in 500 giorni per la *macroarea Lavoro* e 400 per la *macroarea Previdenza ed assistenza*;

- con riguardo alle *definizioni*, le previsioni sono state ampiamente rispettate con riguardo ad entrambe le *macroaree*, visto che si è ottenuto:

a) per il *Lavoro*, in termini di *Sentenze*, n. 226 *provvedimenti* rispetto ad un carico medio esigibile previsto di 210; in termini di *Definiti con altre modalità* per n. 247 numeri a fronte dei 130 numeri previsti nel precedente *P. di G.*; alla luce di quanto esposto, tenuto anche conto del maggior sforzo *qualitativo* richiesto al *Settore* per lo smaltimento dell'arretrato, nel prossimo anno il *carico medio esigibile* nella *macroarea Lavoro* può essere confermato fissato per le *sentenze* a circa il 10% in meno a 210 numeri e per i *definiti con altra modalità* in 220;

b) per la *macroarea Previdenza ed assistenza*, con una *produttività media* nell'ultimo anno 2014/2015 di 245 *sentenze* e 494 *altrimenti definiti*, si è ottenuto una produttività nettamente superiore al preventivato in *P. di G.* per 190 *sentenze*; per cui

con riguardo al *carico medio esigibile*, comunque non trascurate le condizioni future di organico del Settore e lo sforzo qualitativo richiesto, questo può essere fissato in 210 sentenze; con dato di minore significatività dei *Definiti altra modalità* a 400 numeri .

B) *Settore Fallimenti ed esecuzioni*

Analisi

Per quanto attiene al *Settore Fallimenti ed Esecuzioni*, con le tre *macroaree Fallimentare e procedure concorsuali, Esecuzioni immobiliari ed Esecuzioni mobiliari*, è inutile dire che il *Settore*, salvo le dichiarazioni di fallimento, non è interessato dall'adozione di *sentenze*, anche per via della riforma fallimentare che per le decisioni collegiali in materia di opposizioni allo stato passivo ha previsto la forma del *decreto* e sempre in forma di *decreto* si provvede sulle ammissioni al concordato, per cui il dato delle *sentenze* per i *fallimenti* è di contenuta rilevanza in quanto non tiene conto, con l'esplosione tra l'altro delle procedure di concordato, del lavoro *sommerso* relativo a dette attività provvedimentale, mentre quel che esclusivamente rileva per le *esecuzioni* è il dato più generale del *Totale Definiti*.

Il *Settore* ha pesantemente risentito in passato della già segnalata scoperta di uno dei tre posti in organico protrattasi per oltre un anno e mezzo. L'impossibilità di procedere ad una copertura interna del posto scoperto, ha fatto sì che il lavoro si scaricasse inevitabilmente sugli altri due magistrati presenti, in un momento in cui i numeri delle sopravvenienze, per via della crisi economica, sono stati drammaticamente in aumento.

Va poi tenuto in debito conto non solo il necessario *rodaggio* delle due colleghe appena arrivate (dott.ssa *Capezzera* e dott.ssa *Marganella*), ma anche l'assorbimento di energie lavorative, sia in termini come vedremo *quantitativi* che *qualitativi* (coinvolgimento di imprese individuali e società di notevoli dimensioni), che le procedure fallimentari hanno determinato con il proliferare dei concordati preventivi.

Non si trascuri, infine, che la copertura del terzo posto con la dott.ssa *Marganella*, garantita per tutto l'anno non solare 2014/2015 è, come già accennato, già provvisoriamente venuta meno con la maternità, da ottobre 2015 della collega, assenza che, presumibilmente, si protrarrà sino a settembre 2016, incidendo sulle previsioni del presente *P. di G.*

Nel merito, quanto alla *durata media dei procedimenti*:

- la macroarea *Fallimentare e procedure concorsuali*, quanto alla *durata media dei procedimenti* anche favorita dalla nuova normativa, segna un costante forte trend in discesa, passando dai 2.345 del 2011/2012, ai 2.239 dell'anno 2012/2013, ai **1.271** del 2013/2014, per giungere quest'ultimo anno 2014/2015 sotto quota mille a **863** giorni pari a circa **2 anni e 4 mesi** con variazione positiva in percentuale del **-32,1%**;

- la macroarea *Esecuzioni immobiliari* sono, invece, passate in costante salita, dai 1.195 del 2011/2012, ai 1.243 del 2012/2013, ai **1.447** del 2013/2014, per giungere nel 2014/2015 a **1.762** giorni pari a circa **4 anni e 10 mesi**, con variazione negativa in percentuale del **+21,8%**, pari a circa conseguenza ancora del blocco di numerose procedure per la scopertura di un posto nell'organico.

- la macroarea *Esecuzioni mobiliari* è quella contrassegnata da dati più positivi del *Settore*, per via delle modifiche legislative intervenute in materia e migliore complessiva gestione del servizio, così da conseguire una costante riduzione nei tempi di definizione, passando dai 312 giorni del 2011/2012, ai 212 del 2012/2013; ai **200** del 2013/2014, salvo fermarsi nel 2014/2015 agli attuali **216** giorni pari a circa **7 mesi**, con variazione modesta in negativo al **+ 7,6%**.

Per i *Fallimenti e procedure concorsuali*, la Tabella 2 "*Pendenze al 30.6.2015 distinte per anno di iscrizione*" evidenzia al 30.6.2015 una pendenza di procedimenti da considerarsi *ultratriennali* (considerando tali i procedimenti pendenti al 30.6.2015 anteriori come iscrizione al 31.12.2012) di **388** numeri, a fronte dei (invero, diversamente calcolati su base effettivamente ultratriennale) di **314** numeri al 30.6.2014 e **308** al 30.6.2013;

Le pendenze *ultrasettennali* risultano essere **194**, laddove i procedimenti ultraquinquennali al 30.6.2014 risultavano essere 222.

Come si può notare, se i dati sono affidabili, i numeri, pur in peggioramento complessivo, sono migliorati rispetto ai procedimenti di vecchia data. Tenuto conto della passata carenza di organico di magistrati del *Settore* nell'ultimo anno di circa un terzo i risultati possono dirsi positivi.

Per le *Esecuzioni immobiliari*, la Tabella 2 "*Pendenze al 30.6.2015 distinte per anno di iscrizione*" (unico dato disponibile con pendenza reale di due anni e mezzo), evidenzia una pendenza complessiva di **811** (con 25 procedimenti dal 2007 indietro)

rispetto all'anno precedente di 474 procedimenti e dei 485 del precedente *P. di G.* (dati effettivamente ultratriennali); con pendenze ultra *quinquennali* di 338 a fronte dei 253 numeri del precedente *P. di G.* ed i 276 numeri di quello precedente;

Pur nella non confrontabilità dei dati, in ogni caso sono evidenti i risultati negativi derivati dalle originarie carenze di organico.

Per le *Esecuzioni mobiliari*, la Tabella 2 "*Pendenze al 30.6.2015 distinte per anno di iscrizione*" (unico dato disponibile con ultratriennali reali di due anni e mezzo), evidenzia una pendenza complessiva di 25 (con 2 procedimenti dal 2007 indietro) rispetto all'anno precedente di 670 procedimenti e dei 278 del precedente *P. di G.* (dati effettivamente ultratriennali); con pendenze ultra *quinquennali* di 6 numeri a fronte dei 253 numeri del precedente *P. di G.* ed i 258 numeri di quello precedente;

Come si può rilevare, questi dati sono molto positivi proseguendo, come prima, il trend di discesa anche per questi ultimi anni. Come si potrà meglio rilevare più avanti le *Esecuzioni mobiliari* è, in definitiva, l'unica *macroarea* del *Settore* in fase nettamente positiva in quasi tutti gli indici recenti.

L'*indice di ricambio*, con riguardo alla più complessa macroarea *Fallimentare e procedure concorsuali* ha una tendenza non positiva, smaltendosi sempre meno delle sopravvenienze con valori sostanzialmente simili negli ultimi quattro anni: 0,91 – 0,73 – 0,94 e per quest'anno 0,91; nella macroarea *Esecuzioni immobiliari*, i magistrati del Settore, hanno, anche qui segnato risultati negativi con valori sostanzialmente simili: 0,72 – 0,66 – 0,71- 0,71; nelle *Esecuzioni mobiliari*, l'indice in costante miglioramento, nell'ultimo anno ha avuto anche qui uno stop nell'ultimo anno: 0,89 – 1,12 – 1,12 – 1,06 in ogni caso si è sempre smaltito più del pervenuto.

Con riguardo all'*indice di smaltimento*, è anche qui evidente una situazione non facile per le due prime e principali *macroaree*, passando i valori, già molto bassi, del *Fallimentare e procedure concorsuali* a valori nel corso del quadriennio sempre peggiori, salvo gli ultimi due anni che segna un evidente miglioramento: 0,13 – 0,12 – 0,22 – 0,28); le *Esecuzioni immobiliari*, costantemente peggiorando in maniera più sensibile della prima *macroarea* 0,20 – 0,18 – 0,17 -0,14, diversamente dalle *Esecuzioni mobiliari*, in costante miglioramento, salvo lo stop per l'ultimo anno: 0,51 – 0,67 – 0,68 – 0,65.

Con riguardo al *Rendimento dell'ufficio* di cui alla Tabella 3, tutte le *macroaree* in questione, con il protrarsi ed aggravarsi della crisi economica, hanno segnato, in genere elevati numeri di *sopravvenienze*, con andamenti diversi da *macroarea a macroarea*; il *Fallimentare e procedure concorsuali* con un balzo rilevante, di oltre il triplo dei numeri del precedente anno, nel 2014/2015 con l'acme raggiunto dalla crisi economica (passando dai 71 numeri del 2010/2011 ai 104 del 2012/2013, ai **104** del 2013/2014, agli attuali **330**); le *Esecuzioni immobiliari* con un trend in discesa (dai 431 numeri del 2009/2010 ai 509 del 2012/2013, ai **471** del 2013/2014 agli attuali **419** numeri); le *Esecuzioni mobiliari*, con progressioni ancor più significative in discesa (passate dai 2.997 del 2011/2012, ai **2.582** del 2013/2014 agli attuali **2101** numeri).

Purtroppo il *Settore*, in un periodo di comunque *alti numeri*, risente di un organico che difficilmente è stato per lungo periodo completo, per via di lunghe scoperture, esoneri (magistrato componente per quattro anni del Consiglio Giudiziario), applicazioni a tempo parziale (applicazione di un collega a tempo parziale all'Ufficio Gup) e congedi per maternità (due giudici) con i fallimenti e delle esecuzioni negli anni passati di arretrati molto elevati.

Ciò porta a ritenere, in generale, che, come già in precedenza evidenziato, il passaggio dalle rispettive *pendenze finali* per dette *macroaree* da 517, 1.162 e 1.878 numeri dell'1.7.2010 ai **566**, **1.527** e **1.664** numeri dell'1.7.2013, agli attuali **760**, **1.787**, **1.214** numeri possa dirsi un risultato accettabile.

Il *totale dei definiti*, ha avuto nel corso dei quattro anni un discreto andamento che deve scontare il balzo nelle sopravvenienze delle procedure fallimentari che hanno assorbito moltissime energie con il moltiplicarsi delle procedure di concordato, ed i problemi già evidenziati delle *Esecuzioni Immobiliari*; così il *Fallimentare e procedure concorsuali* sono passati dai 77 numeri del 2011/2012, ai 76 numeri del 2012/2013 ai **159** del 2013/2014, agli attuali ben **300** numeri; le *Esecuzioni immobiliari* limitandosi agli ultimi due anni, dai **334** del 2013/2014 agli attuali **296**; le *Esecuzioni mobiliari* dai **2.901** numeri del 2013/2014, agli attuali **2.232** numeri.

La *produttività media sul quadriennio* ci indica quale *media totale definiti* per magistrato nel *Fallimentare e procedure concorsuali* nel quadriennio di: **66** numeri (27 - 38 - 80 - **120**), nelle *Esecuzioni Immobiliari*: **139** numeri (117 - 169 - 167 - **118**), per le *Esecuzioni mobiliari*: **1.133** (734 - 1.680 - 1.451 - **893**).

B) Fallimenti ed esecuzioni

Programma di Gestione

Così come sopra descritte, le prospettive del *Settore* per la prossima annualità - pur non volendo trascurare sia l'evolversi del processo telematico e la progressiva informatizzazione dell'ufficio attraverso l'utilizzo di programma gestionale molto evoluto nella materia fallimentare (che consente, completato il caricamento dei dati processo per processo già iscritto e garantendo il caricamento di quelli sopravvenuti, una più celere interlocuzione tra giudice delegato e curatori ed una costante riduzione del lavoro di sportello), sia la recente riforma delle esecuzioni immobiliari (decreto 83/15)- rendono difficile se non impossibile, per il 2016, ipotizzare un miglioramento della situazione, dovendo, anzi presumersi il contrario.

In tema di *procedimenti arretrati*.

Anche questo *Settore*, che soffre di arretrati rilevanti specie nella *macroarea* delle *esecuzioni immobiliari*, deve dare precedenza alla definizione dei *procedimenti ultratriennali* rispetto a tutti gli altri, anche se ciò comporterà un rallentamento nella sua complessiva produttività, tenendo tuttavia presente che attualmente, come già riferito, la scopertura temporanea, ma per diversi mesi sino probabilmente al settembre 2016, di un posto, non consente ai due magistrati in servizio, che devono far fronte all'intero ruolo vacante, di gestire adeguatamente il complesso delle attività svolte dal *Settore*.

In merito non ci si può che limitare ad una sollecitazione alla definizione delle procedure di vecchia data, sia *fallimentari (ultrasettennali)* che delle *esecuzioni immobiliari*, per le prime procedure, attraverso, tra l'altro, i "report" semestrali forniti dalla società che gestisce il programma gestionale con riguardo ai curatori che non depositano le relazioni semestrali, per le altre procedure tenendo conto che con le nuove disposizioni in tema di processi immobiliari ex DL 83/15 convertito in Legge 132/15 si è semplificato, rendendo più spedito l'iter, la fase della vendita del compendio pignorato, introducendo la regola della vendita senza incanto.

In tema di *durata media dei procedimenti*:

- la *macroarea* dei *Fallimenti e procedure concorsuali* -ampiamente rispettato il *P. di G.* dell'anno passato, visto che a fronte di un ipotizzata durata media di **1.900** giorni si è conseguito il dato di **863** giorni- tenuto conto del dato medio quadriennale di **1.769**

giorni, dovrebbe segnare una durata in peggioramento ad almeno 1.500 *giorni* pari a **4 anni e 2 mesi**;

- la *macroarea Esecuzioni immobiliari* – non rispettato il *P. di G.* dell'anno passato, visto che a fronte di un ipotizzata durata media di **1.200** giorni si è conseguito il dato ampiamente negativo di 1.762 giorni- tenuto conto della media del quadriennio per **1.412** *giorni*, è quella che dovrebbe segnare una durata in peggioramento ad almeno 1.800 *giorni* pari a quasi **5** anni;

- la *macroarea Esecuzioni mobiliari*- non rispettato il *P. di G.* dell'anno passato, visto che a fronte di un ipotizzata durata media di **180** giorni si è conseguito il dato di 216 giorni- tenuto conto del dato medio quadriennale di **235** giorni, dovrebbe segnare una durata in leggero peggioramento a 230 *giorni* pari a circa **7 mesi**.

In tema di *carichi medi esigibili*, con riguardo alla *macroarea*:

Fallimenti e procedure concorsuali – ampiamente rispettato il *P. di G.* dell'anno passato, visto che a fronte di un carico medio preventivato di **30** sentenze si è conseguito il dato di 37 sentenze- tenuto conto del dato medio nel quadriennio di **28** sentenze, dovrebbe segnare un numero in discesa ma pari a quello stabilito per il precedente *P. di G.* di **30** sentenze. La *media dei definiti con altra modalità*, attesi i numeri minimi, non è significativa, ma la si fissa a 80 numeri (tenuto conto che quest'anno è stato di **120**);

Esecuzioni immobiliari – non rispettato il *P. di G.* dell'anno passato visto che a fronte di un carico medio preventivato di **160** del totale delle definizioni, si è conseguito il dato di 118 numeri - tenuto conto del dato medio nel quadriennio di **139** numeri, va attribuito, per l'unica voce della *media dei definiti con altra modalità*, l'obiettivo in riduzione di 90 numeri;

Esecuzioni mobiliari – ampiamente rispettato il *P. di G.* dell'anno passato visto che a fronte di un carico medio preventivato di **1.100** del totale delle definizioni si è conseguito il dato di **893**- tenuto conto del dato medio nel quadriennio di **1.133** numeri, va attribuito un *carico medio esigibile* per la voce della *media dei definiti con altra modalità* in peggioramento rispetto alle previsioni del precedente *P. di G.* di 800 numeri.

C) Il Settore Civile

L'analisi

Il *Settore Civile* è costituito da **7 macroaree**: *V.G. in materia di famiglia e persone e V.G. non in materia di famiglia e persone, Separazioni e divorzi contenziosi, Contenzioso Civile Ordinario, Procedimenti speciali, Decreti ingiuntivi e Tutele, Curatele e Amministrazioni di sostegno.*

C1) In ordine alle due *macroaree* della *Volontaria Giurisdizione* facenti parte del *Settore Civile*, si è già accennato che le risultanze statistiche non possono essere affidabili, principalmente per l'estrema variabilità nel numero dei giudici chiamati, a seconda della procedura, a decidere su ciascuna pratica e complessivamente coinvolti nella relativa macroarea; senza trascurare l'estrema differenziazione dei riti e la diversa composizione monocratica o collegiale nelle decisioni.

Di qui la sostanziale irrilevanza delle tabelle relative alla *durata media dei procedimenti* ed agli *indici di ricambio e di smaltimento*.

Con riguardo al *Rendimento medio*, va segnalato che, a fronte di *sopravvenienze*, sostanzialmente stabili negli ultimi anni, in riduzione nell'ultimo periodo per la V.G in materia di famiglia (nel 2013/2014 **1.849** numeri ed ora **1.579**) e in aumento per la VG non in materia di famiglia (nel 2013/2014 **975** numeri ed ora **1.063**), vi è comunque sempre stata una costante riduzione nelle *pendenze* della prima più importante *macroarea* per qualità e quantità, essendosi costantemente scesi, smaltendo più di quanto pervenuto (2010/2011: 485, nel 2013/2014 **415**, nel 2014/2015 **291**); *pendenze* (l'altra macroarea minore segna **146** numeri) che in pratica rientrano nella **fisiologia funzionale** delle *macroaree* in esame; ciò consente di affermare che nel *monocratico* si lavora sul quotidiano e nel *collegiale* i tempi di definizione sono ampiamente contenuti nell'arco di pochi mesi; con tutto che le sopravvenienze del collegiale risultano più che raddoppiate per via del sopravvenire della nuova materia della regolamentazione degli affidi dei figli minori nati fuori dal matrimonio.

Le *sentenze in materia di famiglia e persone* per lo più riguardano i *divorzi non contenziosi* i cui numeri, variabili nel quadriennio, sono esclusivamente legati all'entità di afflusso delle relative sopravvenienze, essendo per lo più destinati ad essere smaltiti nell'arco di circa **tre/quattro mesi** dal deposito del ricorso. E' chiaro che la suddivisione delle *sentenze* tra tutti i giudici della *macroarea* non è corretto, trattandosi per lo più di sentenze rese dal solo *Presidente del Tribunale* (l'unica eccezione è

praticamente costituita dalle sentenze di *adozione ordinaria* che si contano annualmente in poche unità nettamente inferiori alla decina).

Con queste precisazioni si evidenzia che la *produttività media del quadriennio per magistrato* è per la *V.G. in materia di famiglia e persone*, di **55** numeri per le *sentenze* e **203** per i *definiti con altre modalità*; per la *V.G. non in materia di famiglia e persone* i *definiti con altre modalità* sono **160**.

C2) La *macroarea delle Separazioni e divorzi contenziosi* è trattata in maniera paritaria, nella fase di merito, oltre che dal Presidente per la fase interinale, da 2 magistrati, quelli della *Famiglia* e tra questi il *Presidente di Sezione*. La *durata media dei procedimenti*, contenuta, intorno ad **un anno e nove mesi**, ha avuto un trend positivo, negli anni intermedi del quadriennio, ma con l'ultimo anno in apparente inversione di tendenza, passando i numeri dai **715** del 2011/2012, ai **520** del 2012/2013, ai **491** del 2013/14 e nell'ultimo in leggera risalita per **556** giorni, con una durata dei procedimenti di circa **un anno e sei mesi**.

Sia l'*indice di ricambio* che l'indice di smaltimento evidenziano le stesse tendenze, essendosi passati: per il primo, dall'indice 0,89 del 2011/2012 al 1,05 del 2012/2013, al **1,07** del 2013/2014 all'attuale **0,83** in discesa, per il secondo dallo 0,32 del 2011/2012, allo **0,42** del 2012/2013, al **0,44** del 2013/2014 per giungere agli attuali **0,36** in negativa discesa del 2014/2015.

Con riguardo all'*Analisi Sezionale dei Flussi*, va rilevato che le *Sopravvenienze* sono state in costante aumento in questi ultimi anni, passando dai 203 numeri del 2010/2011, ai **334** del 2013/2014 agli attuali **346** ben al di sopra dei precedenti numeri che oscillavano tra i 200/230 procedimenti. Le *Pendenze finali*, dopo una discesa nel terzo anno 2013/2014, sono nell'ultimo anno nuovamente in salita: dai 490 del 2012/2013 si è passati ai **475** del 2013/2014 agli attuali **512** numeri. Anche il *Totale delle definizioni*, dopo un netto *trend* positivo, passando dai **356** numeri del 2013/2014 agli attuali **287**.

La *produttività media sul quadriennio* per magistrato ci indica **61** *sentenze* e **86** *Definiti con altre modalità* (segno dell'elevato numero di conciliazioni cui si è pervenuti dedicando tempo a tale forma di definizione da prediligere specie nella materia in esame), con una produttività dell'ultimo anno 2014/2015 di **39** *sentenze* e **105** *definiti con altre modalità* rispetto all'anno precedente pari rispettivamente a **65** e **114** numeri;

non dovendosi in proposito trascurare che i due magistrati della *macroarea* si occupano anche di diverse altre materie (proprietà, possesso, successioni, opposizioni ingiunzioni amministrative, oltre a tutta la V.G. monocratica, V.G. collegiale, tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno).

C3) La *macroarea* del *Contenzioso civile ordinario* (esclusa tutta la materia dei divorzi e separazioni) è trattata in organico da **8** magistrati e, come si è detto, anche dai **3** magistrati del *Settore Fallimenti ed Esecuzioni* con ruoli, quest'ultimi, di circa un centinaio di procedimenti ciascuno nelle materie vicine alle loro funzioni. E' la *macroarea*, ovviamente, più importante per sopravvenienze, materie e problematiche, con pendenze elevate e durata dei procedimenti allo stato ancora inaccettabili.

E' bene tener presente che l'Ufficio a livello tabellare ha puntato, attraverso la *specializzazione*, non solo ad elevare produttività in termini di *sentenze/ordinanze ex art. 702 bis c.p.c.* ma, anche a favorire la *conciliazione della lite* utilizzando gli strumenti posti a disposizione dell'ordinamento.

La *durata media dei procedimenti*, per quanto nel panorama delle difficoltà del settore a livello nazionale non sia sicuramente delle peggiori, è per quest'anno di **947** giorni e quindi si aggira allo stato attuale sui **2 anni e 6 mesi**, così abbassando la media dei dati del primo *P. di G.* che era di **tre anni**. Anche qui il dato confortante, se si mette da parte l'annualità 2012/2013 il cui dato finale non appare credibile (**763** giorni rispetto a quello in linea degli altri anni recenti 2010/2011:**1059**; 2011/2012: **1091**; 2013/2014: **1034**) è la sicura discesa dei numeri che però è ancora assolutamente insufficiente a segnare una chiara e significativa tendenza alla consistente riduzione dei tempi di definizione.

Procedimenti arretrati.

Partendo dalla premessa che il dato pendenze riguarda tutte assieme le macroaree h, i, j, e k, il trend sostanzialmente positivo è fornito in primo luogo dal dato complessivo dei procedimenti (effettivamente) *ultratriennali* al **30.6.2015** che la cancelleria ha indicato in **2.054** numeri a fronte dei **2.295** dell'anno precedente al 30.6.2014 con una riduzione percentuale effettiva del **12%**: il che conferma che le misure già adottate di smaltimento dell'arretrato, dando precedenza nella definizione ai fascicoli *ultratriennali* hanno inciso sulle pendenze se pur non ancora in maniera decisiva. Quanto ai dati riportati nella Tabella 2 "*Pendenze al 30.6.2015 distinte per anno di*

iscrizione” (in realtà, come già esposto, con *ultratriennali* calcolati a due anni e sei mesi), questi evidenziano al 30.6.2015: procedimenti iscritti a ritroso a partire dal 2012 per **2.510** numeri, procedimenti iscritti a ritroso dal 2010 (*ultraquinquennali*) per **1.095** numeri (in realtà, detraendo gli iscritti del secondo semestre 2012 ricavabile dalla differenza tra 2.510 e 2054 numeri, si ottengono gli effettivi *ultraquinquennali* per **639** numeri), , procedimenti iscritti a ritroso dal 2005 (*ultradecennali*) per **53** numeri. Quel che è certo è che l’elevato numero dei processi *ultraquinquennali* per **1.095** numeri consiglia di concentrarsi per l’anno 2016 innanzitutto sullo smaltimento di quest’ultimi, se pur comunque inserendo quelli *ultratriennali* nel *circolo virtuoso* della loro definizione in tempi più accelerati, in una prospettiva peraltro che va, inevitabilmente oltre l’annualità del presente *P. di G.*.

Soffermandosi sul dato generale della *pendenza complessiva* possiamo dire che a fronte dei circa **7.100** numeri al **30.6.2012** (6.103 dato riportato sul primo *P. di G.* + 1.000 *Sezioni Distaccate*) corrispondono i circa **7.000/7.100** al **30.6.2013** (6.808 dati riportati sul presente *P. di G.* + 2/300 residue iscrizioni di procedimenti in assorbimento provenienti dalle *Sezioni Distaccate*) i **6.583** procedimenti pendenti al 30.6.2014, agli attuali **6.225** procedimenti.

Netta, dunque, emerge da alcuni anni una *significativa discesa* delle pendenze del contenzioso. Tale dato non può essere scisso da quello relativo alle *sopravvenienze* che se nel 2012/2013 ha segnato numeri in notevole aumento (**3.192**), ha subito nel 2013/2014 (**2137**) e nel 2014/2015 (**2.290**) una consistente discesa .

In ogni caso, occorre dare atto che un maggiore sforzo va fatto nella direzione della riduzione delle *pendenze ultratriennali* e, tra queste, dei procedimenti di più vecchia data, rendendo più rigide e stringenti le disposizioni introdotte a partire dalla seconda *Variazione Tabellare* di luglio 2012 delle precedenti *Tablelle* e ribadite nelle ultime *Tablelle esecutive 2014/2016* che impegnano i magistrati della *Sezione Civile* ad anticipare i tempi di definizione delle cause di vecchia data e comunque ultratriennali, anche a discapito di quelle più recenti.

L’*indice di ricambio* ha avuto, anche in questa *macroarea*, un trend sicuramente positivo, visto che dal dato già favorevole del 2011/2012 di 1,07, che indica uno smaltimento superiore alle sopravvenienze, si è passati al 1,08 del 2012/2013, al **1,27** del 2013/2014 ed all’attuale 2014/2015 di **1,17**. Insomma, pur nella carenza di organico

e nelle discontinuità nelle coperture, si riesce smaltire sempre più di quanto annualmente viene iscritto. L'*indice di smaltimento* segue, anch'esso, un andamento di complessivo miglioramento (0,26 – 0,34 – 0,29, 0,36).

Con riguardo al *Rendimento dell'Ufficio* va rilevato che il dato dei *Sopravvenuti*, dopo l'impennata pari a **3.192** numeri del 2012/213 (che ha riguardato un po' tutte le *macroaree*) rispetto ai **2.681** del 2010/2011 e ai **2.369** del 2011/2012, ha registrato una netta riduzione nell'ultimi due anni con i **2.137** numeri del 2013/2014 ed i **2.290** numeri del 2014/2015. Le *Pendenze*, come si è visto, sono, di recente, in leggera discesa, secondo il seguente *trend* nel quadriennio: 7.403 – 7.050 – 7.162 – 6.808, per giungere al 30.6.2015, complice la netta riduzione delle sopravvenienze (ma non nell'ultimo anno), agli attuali **6.225** numeri. Rispetto alle *Sopravvenienze* il *Totale delle definizioni*, negli ultimi tre anni, è sempre stato in positivo: 2011/2012 (sopr. 2.369 – def. 2.531), 2012/2013 (3.192 – 3.434), 2013/2014, in (2.137 - 2.716), con il 2014/2015 **2.290** sopravvenienze e **2.648** definizioni.

Questo conferma un andamento evidente: **se non vi fosse l'arretrato, si lavorerebbe sul corrente.**

La *produttività media sul quadriennio* ci indica **163 sentenze** (rispetto alle 183 del precedente G.di P.) e **116 Definiti con altre modalità** (rispetto alle 139 del precedente G.di P.). Su tale dato hanno inciso in particolare i risultati degli ultimi due anni: 2012/2013 con **210 sentenze** e **198 Definiti con altre modalità**, 2013/2014 con **196 sentenze** e **157 Definiti con altre modalità**. Il dato in discesa è sicura conseguenza del *turn over* verificatosi in alcuni ruoli civili.

Né va trascurato come rispetto allo scorso anno sono discretamente aumentate le *Ordinanze ex art. 702 bis c.p.c.*: in coincidenza con un netto incremento delle relative procedure, passate dalle **199** sopravvenienze alle attuali **332** con **279** definiti rispetto ai **160** del 2013/2014, con un numero di *definiti per magistrato* (conteggiando esclusivamente i giudici addetti al *Settore Civile*) di **40** unità rispetto ai **23** dell'anno precedente. Sono però aumentate le pendenze passata dai 191 numeri agli attuali **244**.

C4) La *macroarea* dei *Procedimenti Speciali* (*procedimenti sommari*, in particolare *sfratti, cautelari* esclusi *decreti ingiuntivi*) presenta una *durata media* per procedimento in discesa sino al 2011/2012 partendo dai dati **176/150**, con una netta risalita nel

2012/2013 a **257** giorni e nel 2013/2014 a **330** giorni, per scendere quest'anno a **291** giorni.

L'*indice di ricambio* è sostanzialmente stabile, in miglioramento, essendosi passati, dall'indice **1,09** del 2011/2012 a quello di **1,13** del 2012/2013. In sostanza, si è smaltito sempre più di quanto introitato.

L'*indice di smaltimento* è in discesa negli ultimi due anni (0,74 – 0,64 - 0,60 – 0,59).

Con riguardo al *Rendimento dell'Ufficio*, va rilevato che il dato dei *Sopravvenuti*, stabile nel primo biennio intorno ai 1.000/1.100 numeri, hanno segnato un netto aumento nel 2012/2013 a **1.722** numeri, per scendere a **955** nel 2013/2014 ed ora, ancora in leggera discesa a **932**. Con *Pendenze* iniziali di **487** nel 2011/2012, **1.503** numeri nel 2012/2013 e **1.163** nel 2013/2014 sino alle attuali **848**; la differenza tra *Sopravvenuti* e *Totale dei definiti* è per tutti gli ultimi anni è stata ampiamente positiva, con quest'anno che vede **932** sopravvenuti e **1.050** definiti totali, rispetto ai **955** *sopravvenuti* **1.270** *definiti* dello scorso anno. In definitiva, anche quando si verificato un elevato aumento delle sopravvenienze, si è risposto con uno smaltimento nettamente superiore al sopravvenuto. Il servizio, dunque, funziona. Non è poca cosa, visto che in questo modo si garantiscono decisioni veloci nei riti connotati da richiesta di sommarietà e celerità nella definizione.

La *produttività media sul quadriennio* per **188** è ben poco significativa in quanto la *macroarea* ingloba procedure definite da numero diverso di magistrati in organico.

C5) La *macroarea* dei *Procedimenti ingiuntivi* presenta una *durata media* per procedimento di **9** giorni in salita rispetto ai **6** giorni del 2013/2014 dopo che negli anni precedenti era stato di **12** giorni e **16** giorni. Indiscutibile è la funzionalità del servizio legata sicuramente all'introduzione del processo civile telematico.

L'*indice di ricambio* è ormai stabile sull'unità: dunque si smaltisce quanto sopravviene (0,99 – 1,02 – 0,99 - 1,00).

L'*indice di smaltimento* è prossimo all'*unità*, in miglioramento (0,95 – 0,99 – 0,98 – 0,98) segno dell'assenza di arretrati.

Con riguardo al *Rendimento dell'ufficio*, va rilevato che il dato dei *Sopravvenuti* segue i dati delle altre macroaree del *Settore Civile*: i primi due anni sostanzialmente stabili a 2.394 e 2.454 numeri, per poi salire vertiginosamente nel 2012/2013 a 4.045 numeri e, quindi, scendere in misura limitata nel 2013/2014 a **3.680** numeri ed ancora

nel 2014/2015 a **3.448** numeri. Con *Pendenze* iniziali, di regola, al di sotto delle cento unità in costante riduzione (119 – 95), per risalire nel 2012/2013 a 134, per poi scendere a **36** numeri nel 2013/2014 e risalire agli **87** del 2014/2015.

La *produttività media* del 2014/2015 ci indica come *Media definiti altre modalità* di **523** numeri.

C6) La *macroarea* delle *Tutele Curatele Amministrazioni di sostegno*, valutata nel complesso delle diverse procedure (e dunque non distinguendo i numeri al loro interno, che evidenzerebbero il ridursi, mano mano, dei primi due istituti e l'incremento dell'ultimo, destinato nei fatti e nella *voluntas legis* a soppiantare nel tempo i primi due), evidenzia *indici di ricambio* piuttosto bassi, con netto miglioramento nel corso dell'ultimo anno (0,70 – 0,77 – 0,98 – 0,41). L'*indice di smaltimento*, per ovvie ragioni, appare anch'esso molto ridotto (0,12 – 0,11 – 0,16 – 0,07).

C) *Sezione Civile*

Programma di Gestione

Premesso che nel 2009 veniva introdotta la *specializzazione* dei ruoli effettivamente entrata a regime nel 2010, sicuramente migliorando la produttività dell'Ufficio (consentendo di salire da una media di **150** sentenze degli anni 2009/2011 agli oltre **160** attuali), già negli anni appena trascorsi si era ritenuto non sufficiente avere quale riferimento esclusivo tale parametro per garantire la funzionalità del Tribunale di fronte al persistente dato negativo degli *arretrati*.

Di qui la perseguita necessità, già posta in luce nei precedenti *P. di G.* ed in particolare dell'ultimo, di dover seguire, anche altre strade delineate nelle *Variazioni alle precedenti Tabelle e nelle Tabelle attuali 2014/2016*.

Ebbene, all'esito di ampia discussione tra i magistrati dell'ufficio, si ritiene di dover procedere, con il presente *P. di G.* ad un aggiornamento delle *linee-guida* perseguite che verranno in contemporanea aggiornate anche in sede tabellare modificando la *parte quarta* del *DOG* allegato alle *Tabelle 2014/2016* ai sotto riportati punti **b)**, **f)**, **g)** ed **h)**, in ossequio al principio costituzionale della *ragionevole durata del processo*. Le linee-guida sono le seguenti.

a) Continuare a *favorire le prassi virtuose* già impostate nell'organizzazione del lavoro dei magistrati e nella gestione delle udienze (attraverso l'Osservatorio della Giustizia civile, si è provveduto all'approvazione ed aggiornamento periodico dei

Protocolli delle udienze civili e del lavoro, oltre che in materia di esecuzioni, gestendo l'Osservatorio anche un corso per C.T.U.);

b) Proseguire, come già con le *Tablelle 2009/2011*, onde favorire l'aumento numerico complessivo delle definizioni, attraverso il ricorso: **1)** a sentenze basate sulla specializzazione, semplificazione delle relative motivazioni, aumento delle decisioni ex art. 281 sexies e quinquies comma 3 c.p.c., veloce definizione delle procedure con rito sommario ex art. 702 bis c.p.c.; **2)** a *conciliazioni/transazioni* delle vertenze; **3)** alle altre forme di definizione processuale delle cause, anche attraverso la *mediazione facoltativa* (contando su un adeguato numero di udienze annuali per procedimento).

c) Continuare a sfruttare le aperture che scaturiscono dalle regole in materia tabellare introdotte con l'ultima circolare del CSM in tema di giudici onorari, prevedendo una fondamentale forma organizzativa aggiuntiva nel *Settore Civile*, fondata sulla valorizzazione del ruolo dei G.O.T., ormai inseriti stabilmente nel sistema tabellare attraverso un duplice regime: *ordinario* e *transitorio* in caso di presenza di ruoli scoperti. I giudici onorari vanno così a costituire parte integrante del **progetto di gestione dei ruoli e di eliminazione dell'arretrato**, come da *Tablelle* in vigore; attuando "un imprescindibile, stretto collegamento lavorativo, di integrazione ed osmosi", tra ciascun magistrato togato ed il relativo magistrato onorario, che consenta di elevare la professionalità e preparazione di quest'ultimo quale nucleo iniziale di un futuro più articolato **Ufficio del Processo**, provvedendo il togato al costante scambio di informazioni, prassi ed indirizzi giurisprudenziali per una corretta ed uniforme gestione dell'intero ruolo, per garantire uniformità alle decisioni dell'Ufficio, e prevedendo la partecipazione di tutti i G.O.T. del Settore ai periodici incontri, con cadenza almeno bimestrale, di cui all'art. 47 quater dell'O.G. e del punto 35.8 della attuale circolare sulle *Tablelle* (vedasi in proposito le *Tablelle 2014/2016* in vigore e la *Variazione tabellare del 2014*).

d) **Aggiornamento periodico** interno all'Ufficio dei GOT, affidato ad un magistrato del Settore Civile al quale è delegato l'incarico di tenere incontri periodici (mensili) con i giudici onorari in tema di tecniche di redazione delle sentenze ed esame della giurisprudenza locale, sia in materia di diritto sostanziale che processuale;

e) Proficuo inserimento nel gruppo di lavoro-**Ufficio del Processo** di ciascun magistrato togato, accanto al magistrato onorario, anche dei *laureati/tirocinanti* di cui ai *tirocini formativi* previsti dall'art. 73 D.L. 69/13 convertito con modificazioni con Legge 98/13 e Risoluzione CSM 29.4.2014 e, se presenti, dei tirocinanti avvocati.

f) Per le *cause arretrate*, procedere all'accelerazione della loro fase istruttoria ancora in corso ed assegnazione a *PC/discussione orale*, in particolare: per tutte le cause con iscrizione *ultradecennale* entro **1** (un) mese dall'esaurimento dell'istruttoria, quelle

ultraquinquennale entro 3 (tre) mesi dall'esaurimento dell'istruttoria, le cause *ultratriennali* nell'arco tra i 12 (dodici) e i 18 (diciotto) mesi dall'esaurimento dell'istruttoria; differendo, se necessario, i processi di più recente iscrizione con preferenza per quelli *infrabiennali* rispetto a quelli *infratriennali* ma *ultrabiennali*. Entro il 30.6.2016 i giudici civili riferiranno al *Presidente di Sezione* sui procedimenti *ultratriennali* di cui sono titolari, indicando quelli che sono stati fissati a PC/discussione e relative date.

g) Dare precedenza nelle definizioni: alle cause che presentano singole o comunque limitate questioni preliminari risolutive della vertenza, alle cause in materia di stato, alimenti e relative a curatele fallimentari (che, se non definite, impediscono la effettiva definitiva chiusura di fallimenti anche se già chiusi alla luce della nuova normativa al riguardo);

h) In attuazione concreta dell'art. 81/bis disp. att. c.p.c. come modificato dall'art. 1 ter D.l. 138/11 e L. di conv. 148/11 nonché dei punti 35.7 e 62.5 della CT 19199/11, procedere nella gestione di ciascun ruolo, al momento dell'ammissione delle prove, alla corretta *calendarizzazione* dei processi, in ragione dei tempi, dell'oggetto della causa, della complessità della stessa e degli eventuali motivi d'urgenza che impongono una rapida definizione, ritenendo fondamentale fornire, non tanto le date delle udienze istruttorie, quanto l'ultima data (cosiddetta prenotazione) destinata alla precisazione delle conclusioni o discussione orale, tenendo conto approssimativamente dei tempi necessari allo svolgimento dell'istruttoria, con una durata complessiva dei procedimenti che non vada possibilmente oltre i tre anni.

In base a quanto esposto ed al programma, già in atto, di riduzione delle pendenze e dei tempi dei processi, nella *macroarea* in esame, si può giungere alle seguenti **previsioni per l'anno in corso**:

- *una sostanziale stabilità nella durata media dei procedimenti*, dovendo tentare di garantire una riduzione dei processi arretrati, per cui va nella sostanza confermato per la *macroarea Contenzioso civile ordinario* il dato positivo dell'ultimo anno di 947 giorni rispetto ai 1.034 numeri dell'anno 2013/2014; a questo punto, dato atto che la media degli ultimi anni si aggira sui 950 numeri, può ipotizzarsi, una durata media di 950 giorni, corrispondente ad una durata su base annuale di circa **2 anni e 9 mesi**;

- *una riduzione contenuta dei processi arretrati* ed in particolare di quelli *ultradecennali* ed *ultraquinquennali* nella misura complessiva che non può essere, attese le attuali e specie future condizioni dell'ufficio superiore al **5%** e quindi intorno ai 1.950 processi.

- una *maggiore numero assoluto di sentenze* reso possibile nel settore, come in quello del *Lavoro*, dalla più proficua collaborazione dei GOT nella gestione dei ruoli civili, nell'ordine di circa il **30%**. Tenuto presente che tra le sentenze non vengono conteggiate quelle della volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone (*separazioni e divorzi consensuali presidenziali* per 362 numeri), va rilevato che nel 2013/2014 sono state rese **1.506** mentre quelle attuali sono state **1.546**;

- quanto alla *produttività media dei magistrati* in termini di *Sentenze*, il dato segna numeri in riduzione a **163** rispetto ai **196** dell'annualità precedente, conseguenza evidente delle problematiche nell'altalenare dell'organico già evidenziate; problematiche che sin da ora possono dirsi destinate a perpetuarsi nell'anno 2016, visti i buchi di organico da gennaio del prossimo anno; non trascurata in ogni caso la inevitabilmente diversa produttività tra i tre principali gruppi del contenzioso (*Famiglia - Obbligazioni e contratti - Responsabilità extracontrattuale*), va fissata, come appena sopra indicato, quale *carico medio esigibile* in **160** numeri;

- occorre migliorare il numero dei *Definiti con altre modalità* visto che in quest'anno 2014/2015 ci si è fermati a **1.102** numeri rispetto al **1.210** del 2013/2014, per una media di **116** numeri, a fronte di una media quadriennale di **149** numeri e di **157** nel 2013/2014 non raggiungendo l'obiettivo stabilito con il precedente P. di G. a **150** numeri. Attese le previsioni negative per il prossimo anno la media esigibile va fissata a **120** numeri.

Con riguardo ai *Procedimenti sommari di cognizione* di cui all'*art. 702 bis c.p.c.* il *carico medio esigibile* va determinato nel numero di **30** unità.

Per quanto attiene alle *restanti macroaree*, del *Settore Civile*, le indicazioni sono le seguenti.

- Per la *V.G. in materia di famiglia e persone*, si eleva la *Durata media dei procedimenti* a **85** giorni (a fronte degli 82 giorni accertati nel quadriennio, 70 nel 2013/2014 e 79 nell'ultimo anno), con previsione superata in positivo rispetto allo scorso P. di G. di 80 giorni (primo P. di G. 116);

Per la *V.G. non in materia di famiglia e persone*, si eleva la *Durata media dei procedimenti* a **55** giorni (a fronte dei 50 giorni accertati nel quadriennio, 51 nell'anno 2013/2014 e 49 nell'ultimo anno), con previsione superata in positivo rispetto alla previsione di 50 giorni prevista nel precedente P. di G.;

Per la *V.G. in materia di famiglia e persone*, si conferma il *carico medio esigibile* relativo al *Totale dei definiti* a **230** numeri (a fronte dei 241 *Totale definiti* accertati nel quadriennio, 253 nel 2013/2014 e 258 nell'ultimo anno), con previsione ampiamente superata in positivo rispetto allo scorso P. di G. di 230 numeri;

Per la *V.G. non in materia di famiglia e persone*, si eleva il *carico medio esigibile* relativo al *Totale dei definiti* a **140** numeri (a fronte dei 130 *Totale definiti* accertati nel quadriennio, 145 nel 2013/2014 e 160 nell'ultimo anno) con previsione superata in positivo rispetto allo scorso P. di G. di 120;

- Per le *Separazioni e divorzi contenziosi*, attesa la copertura completa del servizio, di indubbia particolare delicatezza nel passato, ma non nel futuro, dovendo il *Presidente di Sezione Civile* andare a svolgere da gennaio 2016 le funzioni del *Presidente del Tribunale*, anche qui le previsioni nel prossimo futuro non sono positive, per cui non si può confermare le previsioni dell'anno passato.

La *durata media dei procedimenti* va quindi stabilita in **600** giorni, pari a circa 1 anno e 8 mesi (556 nell'ultimo anno) con previsione non superata in positivo, con riguardo all'ultimo anno, rispetto allo scorso P. di G. di 495 giorni;

Il *carico esigibile* va sicuramente ridotto nella misura dei **40** numeri, a fronte dei 61 numeri della *media dei definiti con sentenza* accertati nel quadriennio e 39 nell'ultimo anno, non essendosi raggiunto il numero stabilito di 65 numeri; in proposito occorre tener conto non solo che, per alcuni mesi, nel 2016, uno dei due ruoli sarà di fatto scoperto, ma anche per il contenuto numero dei procedimenti per parte preponderante definiti con la conciliazione (senza trascurare che i due magistrati addetti rendono sentenze anche in altre materie del contenzioso relative anche allo *status*); per la *media dei definiti con altre modalità*, proprio per l'elevata tendenza alla definizione conciliativa, il carico esigibile va nuovamente fissato in **100** numeri, a fronte degli 86 accertati nel quadriennio e 114 nell'ultimo anno, con previsione ampiamente superata, rispetto all'ultimo anno che prevedeva per l'appunto un carico esigibile di 100 (basti rilevare che il precedente *P. di G.* fissava 80 numeri ed il primo *P. di G.* 30 numeri).

- Per la macroarea *Procedimenti speciali*, considerati i già evidenziati limiti di significatività dei dati per le diverse procedure che ricomprende, non trascurate le difficoltà del *Settore Lavoro e previdenza* per il prossimo anno, allo stato non si può che fornire una indicazione di *durata media dei procedimenti*, conseguito positivamente il

risultato previsto con il precedente *P. di G.*, che confermi la precedente previsione in 300 giorni;

La *produttività media dei magistrati*, in termini esclusivi di *definiti con altre modalità* attesi i numeri dell'ultimo quadriennio di 227 e quelli dell'ultimo anno di 188 numeri, va formalmente indicato in 190 numeri non potendosi ipotizzare risultati migliori.

- Con riguardo alla *macroarea* dei *Decreti ingiuntivi*, per le stesse ragioni esposte in precedenza si porta la *Durata media dei procedimenti* a **8** giorni (a fronte dei 10 giorni accertati nel quadriennio, 9 in quest'ultimo anno e 6 in quello precedente 2013/2014), con previsione non superata rispetto allo scorso *P. di G.* che aveva previsto i tempi di definizione del procedimento in *7* giorni (a fronte degli originari 16 previsti con il primo *P. di G.*): il dato ha ormai raggiunto, per via del processo telematico livelli molto bassi (con la procedura monitoria il PCT ha potuto esprimere al meglio le sue potenzialità) e viene a risentire facilmente delle condizioni non stabili nella presenza dei giudici in servizio; il dato del *carico medio esigibile* è per questa *macroarea*, irrilevante, essendo l'unico dato rilevante quello dei tempi di definizione.

- Nulla da inserire con riguardo all'ultima *macroarea* delle *Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno*, servizio la cui funzionalità complessiva, non rilevabile dalle statistiche del *Format*, è assolutamente ottima.

CONCLUSIONI

Traendo le file di quanto esposto, in ordine alle *cinque Sezioni del Format*, si deve evidenziare che un esame complessivo dei dati dell'ultima annualità in esame hanno consentito solo in parte di confermare, per le ragioni evidenziate, le previsioni del precedente *Programma di Gestione*, programma sempre subordinato nelle scelte operate e risultati preventivati alla concreta possibilità di poter godere nel corso dell'anno futuro di gestione dei flussi di un organico dei magistrati se non completo quanto meno stabile, sfuggendo inevitabilmente di controllo variazioni non previste nella presenza dei colleghi che nuocciono pesantemente sulla funzionalità del servizio reso ai cittadini.

Si è in ogni caso tentato di dare risposte concrete alle indicazioni provenienti dall'organo di autogoverno, in particolare accelerando le definizioni dei procedimenti ultraquinquennali ed ultra decennali e, nell'ambito degli stessi, di quelli di più lontana iscrizione.

SEZIONE PENALE

La risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura in materia di programmi di gestione ex art. 37 d.l. n. 9 del 2011, ha ribadito la necessità di un adeguato programma di gestione anche per il settore penale, essendo utile conoscere, anche se con libertà di modalità di redazione, il numero delle risorse umane da poter destinare a ciascun settore dell'attività giurisdizionale (giudici e personale amministrativo), in **rapporto** all'obiettivo di rendimento che si vuole raggiungere. In questo settore, è particolarmente utile, per la situazione attuale dei dati statistici, raffrontare i dati a disposizione dell'ufficio con quelli censiti dal ministero in relazione al progetto Strasburgo 2.

A tale scopo, per compiere una corretta valutazione sull'attività svolta dalla sezione penale non si può prescindere:

a) dalla considerazione del numero dei magistrati previsti nella tabella e di quelli **effettivamente presenti** nella sezione, registrandosi allo stato la vacanza di un posto (presidente di sezione) e l'assenza di un giudice per un periodo prevedibilmente lungo, mentre sono fissate 71 udienze mensili, di cui 16 collegiali, programmazione determinata dagli imprevedibili afflussi dell'ultimo quadriennio (in qualche anno addirittura raddoppiati) e dalla trattazione di alcuni processi per reati contro la Pubblica Amministrazione, che hanno richiesto per la definizione un considerevole numero di udienze;

b) dall'esistenza di una notevole pendenza di processi collegiali e monocratici, accumulatasi negli anni 2010 - 2015, sia per le risorse impiegate per la celebrazione di numerosi processi aventi ad oggetto reati contro la pubblica amministrazione, che avevano determinato l'azzeramento della giunta regionale e delle giunte di diversi comuni del circondario, sia per gli afflussi, aumentati in misura esponenziale a partire dall'anno 2010 (come emerge dai prospetti) e superiori alle definizioni, nonostante la produzione abbia avuto un apprezzabile e continuo incremento per una serie di misure adottate.

Afflussi							
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Monocratici	2291	2262	2982	3921	3836	3891	3180
Collegiali	112	108	151	157	139	123	129

Definizioni							
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Monocratici	2195	2097	2292	2424	2689	2999	2830
Collegiali	90	144	133	122	120	112	114

c) dal numero dei pubblici ministeri (13) e dei gip/gup (4) che riescono a produrre rinvii a giudizio in numero enormemente superiore alla capacità produttiva derivante dalle risorse umane disponibili presso la sezione penale, sia in termini di magistrati, sia in termini di personale ausiliario (posto che la copertura di tutte le programmate udienze dibattimentali viene garantita da funzionari, con la contestuale sospensione del servizio collegato al funzionario);

d) dal numero del personale amministrativo assegnato alla sezione penale ed effettivamente utilizzabile in udienza;

e) dagli effetti inevitabili sui diversi servizi di questi afflussi, che hanno richiesto per la normalizzazione la ristrutturazione di tutta la sezione penale e l'aumento del personale di cancelleria a danno degli altri settori.

Le considerazioni che precedono evidenziano uno stato di sofferenza della sezione penale per cause ben individuate, che hanno richiesto misure eccezionali, quali l'aumento del numero delle udienze portato a 71 mensili (di cui 16 collegiali), non sopportabili dalla sezione se non con l'incremento del personale amministrativo, prelevato da altri settori, ovviamente in misura contenuta per non arrecare danni irreversibili, e destinato alle udienze e agli adempimenti successivi, e la continua copertura integrale della sezione, intervenendo con i tramutamenti su ogni vacanza.

Gli effetti di questo lungo impegno si sono manifestati già nel 2° semestre 2014, nel quale finalmente le definizioni hanno pareggiato gli afflussi, e in maniera più evidente nel 1° semestre 2015, nel quale le definizioni hanno superato gli afflussi con un abbattimento della pendenza monocratica da 7724 a 7252 e collegiale da 281 a 260.

Il dato citato, siccome conseguenza di interventi strutturali, induce la convinzione che, nel prossimo anno, sarà ribadito e, in tempo non lungo, la sezione si riposizionerà su livelli di normalità, dovendosi

aggiungere che i servizi relativi a questa mole enorme di pendenze anche per la fase del post-dibattimento, sono attualmente normalizzati.

Analisi dell'ultimo biennio

1) Periodo dal 1.07.2013 fino al 30.06.2014

Nel corso del secondo semestre del 2013, è stato attivato il nuovo calendario delle udienze penali, monocratiche e collegiali, portando i collegi penali da quattro a due, mantenendo inalterato il numero complessivo delle udienze collegiali mensili.

Nel corso del periodo tre magistrati (dr. Zaccagnini - presidente di sezione, dr.ssa Villani e dr.ssa Battista – giudici) sono stati destinati alla sezione in sostituzione di altri tre magistrati (dr. De Santis, presidente di sezione, collocato in pensione, Dr. Colantonio trasferito alla sezione GIP, dr. Falco trasferito alla sezione civile), ma l'organico della sezione è stato numericamente mantenuto indenne, con tramutamenti immediati.

Nel periodo, tuttavia, sono continuate ad aumentare le sopravvenienze di processi monocratici (n. 3591), al pari delle sopravvenienze collegiali (n. 109), con una produzione di definizioni complessiva di 2937 processi (106 procedimenti collegiali e 2831 processi monocratici) con indice di ricambio negativo pari a 0,97 nel collegiale e 0,79 nel monocratico e un indice di smaltimento pari a 0,28 nel collegiale e 0,26 nel monocratico.

Indice di ricambio e di smaltimento

RITO COLLEGIALE

Nel periodo è stato negativo l'indice di ricambio dei processi collegiali: 0,97.

Indice di smaltimento: 0,28.

RITO MONOCRATICO

Nel periodo è stato negativo l'indice di ricambio dei processi monocratici, essendo risultato pari a 0,79 (2831 processi monocratici definiti contro 3591 sopravvenienze; residui 8203 pendenti alla fine del periodo contro 7446 pendenti all'inizio del periodo).

Indice di smaltimento: 0,26.

Produttività dell'Ufficio:

E' aumentato il numero delle sentenze collegiali rispetto al periodo precedente, ma non rispetto alle sopravvenienze (109 contro 106).

E' aumentato anche il numero delle sentenze monocratiche rispetto al numero di sentenze emesse nel periodo precedente, ma non rispetto alle sopravvenienze (3591 contro 2831).

2)Periodo dal 1.07.2014 al 30.06.2015

Nel corso del periodo due giudici (dr. De Cesare e dr. Casarella) sono stati sostituiti da altri due magistrati (dr.ssa Medica e dr. Marino), in rapida successione per mantenere integro l'organico della sezione.

Le sopravvenienze monocratiche sono diminuite, passando da n. 3591 a 2391 processi, contro 2845 definizioni, alleggerendo considerevolmente le pendenze.

Le sopravvenienze collegiali sono aumentate, passando da n. 109 a 128 processi, contro 135 definizioni.

Indice di ricambio e di smaltimento

RITO COLLEGALE

Nel periodo è stato positivo l'indice di ricambio dei procedimenti collegiali: 1,05.

Indice di smaltimento: 0,34.

RITO MONOCRATICO

Nel periodo è stato positivo l'indice di ricambio dei procedimenti monocratici, essendo risultato pari a 1,19.

Indice di smaltimento: 0,28.

Produttività dell'Ufficio:

Rito collegiale: pur aumentate le sopravvenienze rispetto all'anno precedente (109 contro 128), sono

aumentate le definizioni passate da 106 a 135, con indice di ricambio passato da 0,97 a 1,05 e con indice di smaltimento 0,28.

Rito monocratico: diminuite le sopravvenienze rispetto all'anno precedente (2391 contro 3591) e aumentate le definizioni, passate da 2831 a 2845, l'indice di ricambio è passato da 0,79 a 1,19 e l'indice di smaltimento si è portato a 0,34.

Valutazioni conclusive al termine del biennio.

Il risultato notevolmente positivo registrato nell'ultimo anno, sia dell'indice di ricambio che di smaltimento, rende evidente l'inversione di tendenza e il superamento delle criticità della sezione che potranno essere sanate definitivamente a seguito delle modifiche strutturali apportate.

Tale valutazione, ovviamente, si confermerà solo nel caso del mantenimento degli afflussi sui livelli dell'ultimo anno e della possibilità di mantenere stabile l'organico della sezione.

Infatti, la straordinaria pendenza accumulatasi risiede innanzitutto negli afflussi straordinari registrati dall'anno 2011 al primo semestre dell'anno 2014.

Per la definizione della produttività media per magistrato, deve tenersi conto della partecipazione del presidente di sezione nella misura dello 0,65, e dei magistrati onorari (necessariamente da computare in ragione della rilevante quota di sentenze dagli stessi pronunciate), ai quali si attribuisce convenzionalmente una partecipazione pari a 1,2. Così, complessivamente, il numero dei magistrati può definirsi convenzionalmente pari a 8,2.

Considerate le definizioni pari a 2980, senza distinzione tra definizioni collegiali e monocratiche, la media delle definizioni con sentenza si attesta su 348 sentenze per magistrato. Aggiunte le definizioni con altra modalità (15), si raggiunge una produttività media di 363.

Il prospetto allegato separa la produttività monocratica da quella collegiale, perché il calcolo non separato darebbe in effetti risultato non attendibile, in quanto le sentenze monocratiche sono indicate senza la rilevante distinzione della riferibilità a processi provenienti dal GUP e a processi con citazione diretta e l'omologabilità delle sentenze collegiali e di quelle monocratiche non appare corretta. Dunque, il valore della rilevazione è limitata ed è assunto in termini assoluti.

Il range oscilla da 309 a 418.

Tenuto conto delle considerazioni premesse, la previsione è di mantenimento del risultato

conseguito nel periodo 1.7.2014 – 30.06.2015.

L'esigua differenza tra i dati del periodo 2013/2014 e 2014/2015 ha suggerito il riferimento esclusivo ai dati di quest'ultimo periodo.

La durata media è individuata in 1.058 giorni per i processi monocratici, e 731 per i processi collegiali.

La natura dei procedimenti pendenti presso la sezione GIP/GUP, contrassegnati da differenze non omologabili, esclude ogni utilità di redazione di un programma di gestione dei suddetti procedimenti.

Pescara, 11 gennaio 2016

Il Presidente del tribunale F.F.

(dott. Angelo Mariano Bozza)



Tribunale Ordinario di Pescara

Tab 1 Pendenze al 30/6/2015

SETTORE	MACROAREA CSM	Pendenze Infratriennali*	Pendenze Ultratriennali*
LAVORO E PREVIDENZA	a Lavoro	870	115
	b Previdenza e assistenza	1.525	29
FALLIMENTI ED ESECUZIONI	c Fallimentare e altre procedure concorsuali minori	372	388
	d esecuzioni immobiliari	828	811
	e esecuzioni mobiliari	1.189	25
CIVILE	f VG in materia di famiglia e persone	208	
	g VG non in materia di famiglia e persone	97	
	i Contenzioso civile ordinario -h Separazione e divorzi contenziosi e consensuali - j Procedimenti speciali - k Decreti ingiuntivi	4.723	2.510
	Totale	9.812	3.878

* Per ragioni tecniche di allineamento dei dati, nelle tabelle saranno inseriti e considerati pendenti ultratriennali i procedimenti iscritti prima del 31.12.2012, quelli iscritti negli anni 2013-2015 saranno considerati infratriennali.

Tab 2 Pendenze al 30/6/2015 distinte per anno di iscrizione

SETTORE	MACROAREA CSM	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	Ante 2005
LAVORO E PREVIDENZA	a Lavoro	403	306	161	69	32	8	3	3				
	b Previdenza e assistenza	1.157	327	41	19	7	3						
FALLIMENTI ED ESECUZIONI	c Fallimentare e altre procedure concorsuali minori	196	112	64	50	54	53	36	24		171		
	d esecuzioni immobiliari	171	331	326	275	198	155	109	49		25		
	e esecuzioni mobiliari	707	440	42	14	5	1	3			2		
CIVILE	f VG in materia di famiglia e persone	192	13	3									
	g VG non in materia di famiglia e persone	80	13	4									
	i Contenzioso civile ordinario - h Separazione e divorzi contenziosi e consensuali - j Procedimenti speciali - k Decreti ingiuntivi	1.763	1.728	1.232	800	615	479	295	164	69	35	28	25
	Totale (escluso l)	4.669	3.270	1.873	1.227	911	699	446	240	267	35	28	25

Tribunale Ordinario di Pescara
01/07/2014-30/06/2015

Tab 3 Rendimento dell'Ufficio Risultanze Tribunale Pescara

SETTORE	MACROAREA	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definizioni			Durata Media*		
				sentenza	altra modalità	totale	sentenza	altra modalità	totale
LAVORO E PREVIDENZA	a. Lavoro	1.306	747	510	558	1.068			365
	b. Previdenza e assistenza	1.482	1.741	553	1.116	1.669			365
FALLIMENTI ED ESECUZIONI	c. Fallimentare e procedure concorsuali	730	330	92	208	300			665
	d. Esecuzioni immobiliari	1.664	419	0	296	296			1.762
	e. Esecuzioni mobiliari	1.345	2.101	0	2.232	2.232			2.118
CIVILE	f. VG in materia di famiglia e persone	415	1.579	362	1.341	1.703			77
	g. VG non in materia di famiglia e persone	140	1.063	0	1.057	1.057			49
	h. Separazioni e divorzi contenziosi	453	346	78	209	287			252
	i. Contenzioso civile ordinario	6.392	1.958	1.546	823	2.369			1.362
	Ordinanze ex art. 702 bis CPC	191	332	0	279	279			263
	j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ing.)	848	932	0	1.050	1.050			36
	k. Decreti ingiuntivi	87	3.448	0	3.450	3.450			1
	l. Tutela Curatele Amministrazioni di sostegno	1.550	307	0	127	127			
	totali	16.603	15.303	3.141	12.746	15.887			362

* la durata media totale(espressa in giorni) è calcolata soltanto sul totale definiti e con la formula di magazzino 365 x (pendenti iniziali + pendenti finali)/(sopravvenuti + esauriti)

Tab 4 Produttività media dell'Ufficio

settore	Procedimenti	Numero magistrati	Definiti con sentenza	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Definiti altra modalità	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Totale definiti	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
lavoro e previdenz a	a Lavoro	2,3	510	226	192	260	558	247	210	284	1.068	473	402	543
	b Previdenza e assistenza	2,3	553	245	208	281	1.116	494	420	568	1.669	738	628	849
fallimenti ed esecuzioni	c fallimentare e altre procedure concorsuali	2,4	92	38	33	44	208	87	74	100	300	125	106	144
	d esecuzioni immobiliari	2,4					296	123	105	142	296	123	105	142
	e esecuzioni mobiliari	2,4					2.232	930	791	1.070	2.232	930	791	1.070
civile	f VG in materia di famiglia e persone	6,6	362	55	47	63	1.341	203	173	234	1.703	258	219	297
	g VG non in materia di famiglia e persone	6,6					1.057	160	136	184	1.057	160	136	184
	h Separazione e divorzi contenziosi	2,0	78	39	33	45	209	105	89	120	287	144	122	165
	i Contenzioso civile ordinario *	9,5	1.546	163	138	187	1.102	116	99	133	2.648	279	237	321
	Ordinanze ex art. 702 bis cpc	6,6					279	42	36	49	279	42	36	49
	j Procedimenti speciali	5,6					1.050	188	159	216	1.050	188	159	216
	k Decreti ingiuntivi	6,6					3.450	523	444	601	3.450	523	444	601
	l Tutela, curatele, amm.sostegno	2,0					127	64	54	73	127	64	54	73
	Totale ufficio	13,1	3.141	240	204	276	13.025	994	844	1.143	16.166	1.233	1.048	1.418

* N.B. per i procedimenti contenzioso civile ordinario sono state aggiunte n. 2 unità per l'attività svolta dai GOT

Tribunale Ordinario di Pescara

Tab 5 Durata media complessiva dell'Ufficio

settore	MACROAREA CSM	Durata Media dell'anno 2014/15			Durata Media dell'anno 2013/14*			Variazione % *		
		sentenza	altra modalità	totale	sentenza	altra modalità	totale	sentenza	altra modalità	totale
lavoro e previdenza	a Lavoro			434			505			-14,1%
	b Previdenza e assistenza			325			262			23,9%
fallimenti ed escuzioni	c fallimentare e altre procedure concorsuali			863			1.271			-32,1%
	d esecuzioni immobiliari			1.762			1.447			21,8%
	e esecuzioni mobiliari			216			200			7,6%
civile	f VG in materia di famiglia e persone			79			70			12,5%
	g VG non in materia di famiglia e persone			49			51			-4,3%
	h Separazione e divorzi contenziosi			556			491			13,4%
	i Contenzioso civile ordinario			947			1.034			-8,4%
	j Procedimenti speciali			291			330			-11,9%
	k Decreti Ingiuntivi			9			6			49,9%
l Tutela, curatele, amm. sostegno*			2.759			1.840			49,9%	
	Totale			382			362			5,5%

Tribunale Ordinario di Pescara
01/07/2014-30/06/2015

Tab 6 Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio

settore	MACROAREA CSM	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento
lavoro e previdenza	a Lavoro	1,43	0,52
	b Previdenza e assistenza	0,96	0,52
fallimenti ed esecuzioni	c fallimentare e altre procedure concorsuali	0,91	0,28
	d esecuzioni immobiliari	0,71	0,14
	e esecuzioni mobiliari	1,06	0,65
civile	f VG in materia di famiglia e persone	1,08	0,85
	g VG non in materia di famiglia e persone	0,99	0,88
	h Separazione e divorzi contenziosi	0,83	0,36
	i Contenzioso civile ordinario	1,16	0,30
	j Procedimenti speciali	1,13	0,59
	k Decreti ingiuntivi	1,00	0,98
	l Tutela, curatele, amm.sostegno	0,41	0,07
	Totale	1,04	0,50

Tabella : carico esigibile procapite diviso per materia

settore	macromateria	Numero magistrati	anno precedente 2013/2014	anno corrente 2014/2015
lavoro e previdenz a	a Lavoro	2,3	210	210
	b Previdenza e assistenza	2,3	190	210
fallimenti ed esecuzioni	c fallimentare e altre procedure concorsuali	2,4	30	30
	d esecuzioni immobiliari	2,4	160	90
	e esecuzioni mobiliari	2,4	1.100	800
civile	f VG in materia di famiglia e persone	6,6	230	230
	g VG non in materia di famiglia e persone	6,6	120	140
	h Separazione e divorzi contenziosi	2,0	65	40
	i Contenzioso civile ordinario	9,5	175	160
	j Procedimenti speciali	5,6	220	190
	k Decreti ingiuntivi	6,6	7	8
	l Tutele, curatele, amm.sostegno	2,0	-	-
Totale ufficio		13,1	2.507	2.108

Tabella dato pro- capite per l'intero ufficio

anno precedente 2013/2014	anno corrente 2014/2015
210	190

tabella di comparazione: dati CSM - dati Tribunale - periodo 01/07/2014-30/06/2015

Allegato A

MACROAREA	Pendenti iniziali CSM	Pendenti iniziali TRIB	differenza	Sopravenuti CSM	Sopravenuti TRIB	differenza	Definizioni CSM			Definizioni TRIB			DIFFERENZE CSM-TRIB		
							sentenza	altra modalita	totale	sentenza	altra modalita	totale	sentenza	altra modalita	totale
a Lavoro	1.170	1.306	-136	722	747	-25	503	392	895	510	558	1.068	7	166	173
b Previdenza e assistenza	1.470	1.482	-12	1.744	1.741	3	550	1.084	1.634	553	1.116	1.669	3	32	35
c fallimentare e altre procedure concorsuali	731	730	1	330	330	0	92	209	301	92	208	300	-	1	1
d esecuzioni immobiliari	1.664	1.664	0	419	419	0		296	296		296	296	-	-	-
e esecuzioni mobiliari	1.345	1.345	0	2.101	2.101	0		2.232	2.232		2.232	2.232	-	-	-
f VG in materia di famiglia e persone	339	415	-76	765	1.579	-814	265	633	898	362	1.341	1.703	97	708	805
g VG non in materia di famiglia e persone	101	140	-39	945	1.063	-118		940	940		1.057	1.057	-	117	117
h Separazione e divorzi contenziosi	443	453	-10	633	346	287	196	463	659	78	209	287	118	254	372
i Contenzioso civile ordinario	6.381	6.583	-202	2.215	2.290	-75	1.400	1.216	2.616	1.546	1.102	2.648	146	114	32
j Procedimenti speciali	467	848	-381	1.322	914	408	49	1.294	1.343		1.050	1.050	49	244	293
k Decreti ingiuntivi	193	87	106	3.140	3.448	-308		3.213	3.213		3.450	3.450	-	237	237
l Tutela, curatele, amm.sostegno	1.241	1.550	-309	914	307	607		739	739		127	127	-	612	612
Totale	15.545	16.603	-1.058	15.250	15.285	-35	3.055	12.711	15.766	3.143	12.746	15.887	86	35	121

Premesso che sia i dati provenienti dal CSM che quelli in possesso del Tribunale provengono dal SICID, si evidenzia una diversa distribuzione degli importi.

Le cause degli scostamenti sono riconducibili al fatto che questo ufficio ha operato le opportune correzioni al fine di garantire la rispondenza dei dati alla realtà. In proposito nella colonna "Definizioni CSM-sentenze" si rileva l'attribuzione erronea di n. 49 sentenze alla macroarea dei "procedimenti speciali", per i quali non è prevista per legge una tale definizione.

Inoltre per la macroarea L "Tutela, curatele, amm. sostegno" i dati del CSM risultano per i sopravvenuti ed i definiti altre modalità di molto superiore alle risultanze di questo ufficio.

Si nota una diversa distribuzione dei sopravvenuti, in particolare, le maggiori iscrizioni presenti nella colonna del CSM: macroarea L e H, nella colonna del Tribunale sono verosimilmente contenute nella macroarea F e G

Infine se si considera le risultanze totali la differenza maggiormente rilevabile appare quella delle pendenze iniziali: n.1058 in più conteggiate da questo ufficio rispetto a quella del CSM; per le altre categorie la differenza rilevabile ha un range di scostamento tra il 7% e lo 0,28%

TRIBUNALE DI PESCARA
DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI QUADRIENNALE

Allegato B

SETTORE	MATERIA	definiti durata media					VAR. % NEL 2011/2015
		2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2011/2015	
LAVORO E PREVIDENZA	a. Lavoro	338	522	505	434		-16,37
	b. Previdenza e assistenza	288	401	262	325		19,38
FALLIMENTI ED ESECUZIONI	c. Fallimentare e procedure concorsuali	2345	2239	1271	863		-47,23
	d. Esecuzioni immobiliari	1195	1243	1447	1.762		17,86
	e. Esecuzioni mobiliari	312	212	200	216		7,22
CIVILE	f. VG in materia di famiglia e persone	111	70	70	79		10,85
	f. VG in materia di famiglia e persone	61	39	51	49		-3,57
	h. Separazioni e divorzi contenziosi	715	520	491	556		11,76
	i. Contenzioso civile ordinario	1091	763	1034	947		-9,22
	j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ing.)	150	257	330	291		-13,56
	k. Decreti ingiuntivi	16	12	6	9		34,83
l. Tutela Curatele Amministrazioni di sostegno				2.759			

NB la variazione percentuale è calcolata rispetto l'anno 2011-2012

TRIBUNALE DI PESCARA

INDICE DI RICAMBIO E INDICE DI SMALTIMENTO QUADRIENNALE

Allegato C

MATERIA	INDICE DI RICAMBIO (DEFINITI / SOPRAVVENUTI)				INDICE DI SMALTIMENTO (DEFINITI / PENDENZE INIZIALI + SOPRAVVENUTI)			
	01/07/2011 - 30/06/2012	01/07/2012 - 30/06/2013	01/07/2013 - 30/06/2014	01/07/2014 - 30/06/2015	01/07/2011 - 30/06/2012	01/07/2012 - 30/06/2013	01/07/2013 - 30/06/2014	01/07/2014 - 30/06/2015
	a. Lavoro	0,86	1,07	1,08	1,43	0,48	0,43	0,44
b. Previdenza e assistenza	1,03	0,81	0,73	0,96	0,57	0,43	0,49	0,52
c. Fallimentare e procedure concorsuali	0,91	0,73	0,94	0,91	0,13	0,12	0,22	0,28
d. Esecuzioni immobiliari	0,72	0,66	0,71	0,71	0,20	0,18	0,17	0,14
e. Esecuzioni mobiliari	0,89	1,12	1,12	1,06	0,51	0,67	0,68	0,65
f. VG in materia di famiglia e persone	1,02	1,09	0,92	1,08	0,77	0,87	0,80	0,85
g. VG non in materia di famiglia e persone	0,95	0,96	0,99	0,99	0,83	0,88	0,87	0,88
h. Separazioni e divorzi contenziosi	0,89	1,05	1,07	0,83	0,32	0,42	0,44	0,36
i. Contenzioso civile ordinario	1,07	1,08	1,27	1,16	0,26	0,34	0,29	0,30
j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ing.)	1,09	1,20	1,33	1,13	0,74	0,64	0,60	0,59
k. Decreti ingiuntivi	0,99	1,02	0,99	1,00	0,95	0,99	0,98	0,98
l. Tutele Curatele Amministrazioni di sostegno	0,70	0,77	0,98	0,41	0,12	0,11	0,16	0,07
TOTALE UFFICIO	0,93	0,96	1,01	0,97	0,49	0,51	0,51	0,51

TRIBUNALE DI PESCARA
PRODUTTIVITA' MEDIA QUADRIENNALE

Allegato D

SETTORE	MACROAREA	NUMERO MAGISTRATI	PENDENTI INIZIALI	% SOPRAVVENUTI	DEFINIZIONI			DURATA MEDIA			PRODUTTIVITA' MEDIA								
					SENTENZA	ALTRA MODALITA'	TOTALE DEFINIZIONI	DEFINITI CON SENTENZA A	DEFINITI ALTRA MODALITA'	TOTALE DEFINITI	DEFINITI CON SENTENZA	-15%	+15%	DEFINITI ALTRA MODALITA'	-15%	+15%	TOTALE DEFINITI	-15%	+15%
LAVORO E PREVIDENZA		2,6	1238	1048		625	487	1111		240	204	276	192	163	220	431	367	496	
	b. Previdenza e assistenza	2,6	1371	1566		725	665	1390		282	240	324	262	223	302	544	463	626	
FALLIMENTI ED ESECUZIONI		2,3	503	172		65	88	153		28	23	32	40	34	46	67	57	78	
	c. Fallimentare e procedure concorsuali	2,3	503	172		65	88	153		28	23	32	40	34	46	67	57	78	
	d. Esecuzioni immobiliari	2,3	1228	464		0	325	325		0	0	0	144	122	166	144	122	166	
	e. Esecuzioni mobiliari	2,3	1759	2506		0	2642	2642		0	0	0	1198	1019	1378	1198	1019	1378	
CIVILE		7,0	480	1654		201	1489	1690		29	25	34	212	180	244	241	205	277	
	f. VG in materia di famiglia e persone	7,0	86	934		0	912	912		0	0	0	131	111	151	131	111	151	
	g. VG non in materia di famiglia e persone	2,0	382	306		122	173	295		61	52	70	86	73	99	147	125	169	
	h. Separazioni e divorzi contenziosi	8,5	7403	2497		1578	1254	2832		187	159	215	149	126	171	335	285	386	
	i. Contenzioso civile ordinario	6,0	487	1160		0	1375	1375		0	0	0	227	193	261	227	193	261	
	j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ing.)	7,0	95	3407		0	3414	3414		0	0	0	488	415	562	488	415	562	
	k. Decreti ingiuntivi	2,0	1437	300		0	215	215		0	0	0	55	47	63	55	47	63	
	l. Tutele Curatele Amministrazioni di sostegno																		

LE DEFINIZIONI CON SENTENZA SONO CALCOLATE SOMMANDO LE SENTENZE DEI QUATTRO PERIODI / 4

LE DEFINIZIONI CON ALTRA MODALITA' SONO CALCOLATE SOMMANDO LE DEFINIZIONI CON ALTRA MODALITA' DEI QUATTRO PERIODI / 4

LA DURATA MEDIA (ESPRESSA IN GIORNI) E' CALCOLATA CON LA FORMULA DI MAGAZZINO : (PENDENTI INIZIALI + PENDENTI FINALI) / (SOPRAVVENUTI + DEFINITI) X 365

LA PRODUTTIVITA' MEDIA DEI DEFINITI CON SENTENZA E' CALCOLATA: N° SENTENZE / N° MAGISTRATI

LA PRODUTTIVITA' MEDIA DEI DEFINITI CON ALTRA MODALITA' E' CALCOLATA: N° DEFINITI CON ALTRA MODALITA' / N° MAGISTRATI

TRIBUNALE DI PESCARA
PRODUTTIVITA' MEDIA

01/07/2013 - 30/06/2014

Allegato E

SETTORE	MACROAREA	NUMERO MAGISTRATI	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINIZIONI			PRODUTTIVITA' MEDIA										
					SENTENZA	ALTRA MODALITA' A'	TOTALE DEFINIZIONI	DEFINITI CON SENTENZA	-15%	+15%	DEFINITI ALTRA MODALITA'	-15%	+15%					
														-15%	+15%			
LAVORO PREVIDENZA	a. Lavoro	3	1381	933		625	383	1008	208	177	240	128	109	147		286	386	
	b. Previdenza e assistenza	3	962	1961		559	882	1441	186	158	214	294	250	338		408	552	
FALLIMENTI ED ESECUZIONI	c. Fallimentare e procedure concorsuali	2,0	566	169		41	118	159	21	17	24	59	50	68		68	91	
	d. Esecuzioni immobiliari	2,0	1527	471		0	334	334	0	0	0	167	142	192		142	192	
	e. Esecuzioni mobiliari	2,0	1664	2582		0	2901	2901	0	0	0	1451	1233	1668		1233	1668	
CIVILE	f. VG in materia di famiglia e persone	6,7	263	1849		215	1482	1697	32	27	37	221	188	254		215	291	
	g. VG non in materia di famiglia e persone	6,7	134	975		0	969	969	0	0	0	145	123	166		123	166	
	h. Separazioni e divorzi contenziosi	2	475	334		129	227	356	65	55	74	114	96	131		151	205	
	i. Contenzioso civile ordinario	7,7	7162	2137		1506	1210	2716	196	166	225	157	134	181		300	406	
	(Ordinanze ex art. 702 bis cpc	7	170	243				200										
	j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ing.)	5,7	1163	955		0	1270	1270	0	0	0	223	189	256		189	256	
	k. Decreti ingiuntivi	6,7	36	3680		0	3629	3629	0	0	0	542	460	623		460	623	
l. Tutele Curatele Amministrazioni di sostegno	2	1590	319		0	313	313	0	0	0	157	133	180		133	180		

LA DURATA MEDIA (ESPRESSA IN GIORNI) E' CALCOLATA CON LA FORMULA DI MAGAZZINO : (PENDENTI INIZIALI + PENDENTI FINALI) / (SOPRAVVENUTI + DEFINITI) X 365

LA PRODUTTIVITA' MEDIA DEI DEFINITI CON SENTENZA E' CALCOLATA: N° SENTENZE / N° MAGISTRATI

LA PRODUTTIVITA' MEDIA DEI DEFINITI CON ALTRA MODALITA' E' CALCOLATA: N° DEFINITI CON ALTRA MODALITA' / N° MAGISTRATI

PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI PENDENTI AL 30.06.2015

Allegato F

SETTORE CIVILE CONTENZIOSO ORDINARIO			
GIUDICE	ULTRATRIENNALI Totale	di cui ULTRAQUINQUENNALI	di cui ULTRADECENNALI
DOTT. BERNARDI	5	4	1
DOTT. BORTONE	294	168	7
DOTT. BOZZA	34	16	3
DOTT.SSA CAPEZZERA	7	3	==
DOTT. CASARELLA	280	164	5
DOTT.SSA COLANTONIO	285	141	12
DOTT. DE NINIS	22	18	1
DOTT.SSA DE SIMONE	89	61	8
DOTT.SSA DI CINTIO	5	2	==
DOTT.SSA DI FELICE	177	110	1
DOTT. DI FULVIO	238	107	5
DOTT. FALCO	213	95	3
DOTT.SSA FORTIERI	16	13	==
DOTT.SSA FRANCESCHELLI	32	16	==
DOTT.SSA MARGANELLA	19	6	==
DOTT. SSA MARIANI	26	9	==
DOTT. MORELLI	10	6	1
DOTT. RAPINO	17	6	==
DOTT. SCCELLI	183	92	2
DOTT. URSOLEO	102	55	7
Totale	2054	1092	56
SETTORE LAVORO E PREVIDENZA			
DOTT. DE CESARE	35	4	==
DOTT.SSA COLANTONIO	35	3	==
DOTT.SSA FERRANTE	20	4	==
totale	90	11	

TRIBUNALE DI PESCARA
ANALISI SEZIONALE DEI FLUSSI DELL'UFFICIO
PERIODO: 01/07/2014- 30/06/2015

Allegato G

SETTORE	MACROAREA	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINIZIONI		PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO (Definiti/soprav.)	INDICE DI SMALTIMENTO (Definiti / pendenze iniziali + soprav.)
				SENTENZA	ALTRA MODALITA'			
LAVORO E PREVIDENZA	a. Lavoro	1306	747	510	558	985	1,43	0,52
	b. Previdenza e assistenza	1482	1741	553	1116	1554	0,96	0,52
FALLIMENTI ED ESECUZIONI	c. Fallimentare e procedure concorsuali	730	330	92	208	760	0,91	0,28
	d. Esecuzioni immobiliari	1664	419	0	296	1787	0,71	0,14
	e. Esecuzioni mobiliari	1345	2101	0	2232	1214	1,06	0,65
	totali	16603	15303	3141	12746	15887	1,04	0,50
CIVILE	f. VG in materia di famiglia e persone	415	1579	362	1341	291	1,08	0,85
	g. VG non in materia di famiglia e persone	140	1063	0	1057	146	0,99	0,88
	h. Separazioni e divorzi contenziosi	453	346	78	209	512	0,83	0,36
	i. Contenzioso civile ordinario	6583	2290	1546	1102	6225	1,16	0,30
	j. Procedimenti speciali (esclusi decreti ing.)	848	932	0	1050	730	1,13	0,59
	K. Decreti ingiuntivi	87	3448	0	3450	85	1,00	0,98
	l. tutele, curatele, amm. sostegno	1550	307	0	127	1730	0,41	0,07
	totali	16603	15303	3141	12746	15887	1,04	0,50

TRIBUNALE DI PESCARA - INTERO CIRCONDARIO
ANALISI SEZIONALE DEI FLUSSI DELL'UFFICIO PER ANNO GIUDIZIARIO
 01/07/2013 - 30/06/2014

SETTORE	MACROAREA	NUMERO MAGISTRATI	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINIZIONI			LAVORATA MEDIA			PRODUTTIVITA' MEDIA					
					SENTENZA	ALTRA MODALITA'	TOTALE DEFINIZIONI	DEFINITI CON SENTENZA	DEFINITI ALTRA MODALITA'	TOTALE DEFINITI	-15%	+15%	DEFINITI ALTRA MODALITA' A'	-15%	+15%	TOTALE DEFINITI
PENALE	Monocratico	5,0	7173	3591	2774	57	2831	555	472	638	11	10	13	886	481	651
	Collegiale	3,2	273	109	99	7	106	31	26	36	2	2	3	33	28	38
	totale	8,2	7446	3700	2873	64	2937	586	498	403	8	7	9	358	304	412

LA DURATA MEDIA (ESPRESSA IN GIORNI) E' CALCOLATA CON LA FORMULA DI MAGAZZINO : (PENDENTI INIZIALI + PENDENTI FINALI) / (SOPRAVVENUTI + DEFINITI) X 365

LA PRODUTTIVITA' MEDIA DEI DEFINITI CON SENTENZA E' CALCOLATA: N° SENTENZE / N° MAGISTRATI
 LA PRODUTTIVITA' MEDIA DEI DEFINITI CON ALTRA MODALITA' E' CALCOLATA: N° DEFINITI CON ALTRA MODALITA' / N° MAGISTRATI

N.B. Il num di magistrati indicati al monocratico contiene la presenza di 1,68 GOT, pari al 42% di 4 unità di magistrati, equivalente al 42% di sentenze monocratiche depositate dai Got.
 N.B. i dati utilizzati sono quelli provenienti dall'analisi dei flussi, possono esserci lievi discrepanze rispetto ai dati delle tabelle lavoro magistrati

Tribunale Ordinario di Pescara
01/07/2014-30/06/2015

Tab 4 Produttività media dell'Ufficio

settore	Procedimenti	Numero magistrati	Definiti con sentenza	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Definiti altra modalità	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Totale definiti	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
PENALE	Monocratico	5,2	2.726	524	446	603	119	23	19	26	2.845	547	465	629
	Collegiale	3,2	129	40	34	46	6	2	2	2	135	42	36	49
Totale ufficio		8,2	2.855	348	296	400	125	15	13	18	2.980	363	309	418

* N.B. sono state aggiunte n.1,64 unità per l'attività svolta dai GOT pari al 41% sentenze monocratiche

Tribunale Ordinario di Pescara
01/07/2013-30/06/2014

Tab 4 Produttività media dell'Ufficio

settore	Procedimenti	Numero magistrati	Definiti con sentenza	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Definiti altra modalità	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Totale definiti	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
PENALE	Monocratico	5,2	2.774	533	453	613	57	11	9	13	2.831	544	463	626
	Collegiale	3,2	99	31	26	36	7	2	2	3	106	33	28	38
Totale ufficio		8,2	2.873	350	298	403	64	8	7	9	2.937	358	304	412

Tribunale Ordinario di Pescara

Tab 5 Durata media complessiva dell'Ufficio

settore	MACROAREA CSM	Durata Media dell'anno 2014/15			Durata Media dell'anno 2013/14*			Variazione % *		
		sentenza	altra modalit�	totale	sentenza	altra modalit�	totale	sentenza	altra modalit�	totale
PENALE	Monocratico			1.058			858			23,3%
	Collegiale			731			932			-21,6%
	Totale			1.042			861			21,0%

Tribunale Ordinario di Pescara
01/07/2014-30/06/2015

Tab 6 Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio

settore	MACROAREA CSM	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento
penale	monocratico	1,19	0,28
	collegiale	1,05	0,34
	Totale	1,18	0,28